



PAES

Portotorres

piani di azione
energia sostenibile



SASSARI2020



Comune di Portotorres





PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DEL COMUNE DI PORTO TORRES

Sommario

PREMESSA	1
Cos'è il Patto dei Sindaci	1
CONTESTO	1
1.1 Contesto normativo europeo, nazionale, regionale	1
1.2 Aspetti geografici, climatici, socio-economici, demografici e tipologie abitative	4
1.3 Analisi dei trasporti e della mobilità	8
1.4 Analisi delle infrastrutture e delle reti energetiche.....	13
1.5 Sistema produttivo, industriale turistico.....	18
1.6 Strutture politiche e amministrative	21
2 INVENTARIO DELLE EMISSIONI	21
2.1 Cosa è la Bei	21
2.2 Definizione dell'anno base	22
2.3 Utilizzo del software ECOREGION.....	22
2.4 Fattori di emissione.....	23
2.5 Consumi nell'anno base	24
2.6 Emissioni nell'anno base.....	25
2.7 Le emissioni dell'ente Comune di	27
2.8 Analisi dell'inventario e del monitoraggio delle emissioni.....	29
3 LA STRATEGIA	30
3.1 Visione strategica al 2020 per il Comune	30
3.2 La pianificazione energetica sul territorio comunale.	30
3.3 Le scelte	31
4. IL PIANO DELLE AZIONI	34
4.1 Obiettivi del Comune per il 2020	34
4.2 Le Azioni	36
Azioni di Informazione e Comunicazione	39
Azioni Settore Trasporti	42
Azioni Settore industriale	47
Azioni Illuminazione Pubblica	48
Azioni Edilizia Pubblica.....	49
Azioni Edilizia Privata.....	52
5. MECCANISMI ORGANIZZATIVI E FINANZIARI	54
5.1 Coordinamento e strutture organizzative.....	54
5.2 Capacità del personale	55
5.3 Coinvolgimento delle parti interessate	56
5.4 Strumenti e fonti di finanziamento	56
5.5 Monitoraggio e follow-up	58

PREMESSA

Cos'è il Patto dei Sindaci

Con la sottoscrizione del Patto, i Sindaci si propongono la riduzione di oltre il 20% delle emissioni di CO₂ entro il 2020 sul territorio comunale mediante azioni indirizzate al risparmio, all'efficienza energetica ed allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile. Per conseguire tale obiettivo i Comuni sono impegnati a:

- Preparare un inventario Base delle Emissioni (IBE) e presentare un Piano di Azione delle Energie Sostenibili (PAES), approvato dal Consiglio Comunale, entro l'anno successivo alla data di adesione al programma europeo Patto dei Sindaci;
- Pubblicare periodicamente, ogni 2 anni dall'invio del PAES, i Rapporti di attuazione indicanti lo stato dell'arte del piano d'azione e i risultati intermedi;
- Promuovere le attività di informazione in materia di sostenibilità energetica, tra cui l'organizzazione delle giornate ed eventi locali per l'energia, e il coinvolgimento dei cittadini e dei principali attori interessati;
- Diffondere il messaggio contenuto nell'iniziativa del Patto dei Sindaci, in particolare esortando gli altri enti locali ad aderire e a offrire il loro contributo ai principali eventi e workshop tematici.

L'impegno politico formale dei firmatari, oltre che a tradursi in misure e progetti concreti nel quadro di una nuova pianificazione energetica, è rivolto a favorire lo sviluppo sociale ed economico, unitamente a quello della salvaguardia e del miglioramento della qualità dell'ambiente del proprio territorio.

Contesto

1.1 Contesto normativo europeo, nazionale, regionale

Normativa Europea.

La politica energetica Europea dei prossimi anni è stata definita da un pacchetto normativo del 2009, denominato "pacchetto clima-energia" che fissa nuovi obiettivi e traguardi da raggiungere entro l'anno 2020.

Il pacchetto prevede obiettivi vincolanti e precisi, per ogni Stato membro, comunemente definiti "20-20-20" e che possono essere così sintetizzati:

- riduzione media dei gas ad effetto serra di almeno il 20% rispetto ai livelli del 1990 (2010 è l'anno concordato per i PAES dei comuni della provincia di Sassari);

- incremento dell'uso delle energie rinnovabili fino a raggiungere il 20% dei consumi finali lordi di energia, sempre nel 2020 e come media dei paesi dell'Unione¹;
- diminuzione dei consumi di energia del 20% rispetto ai livelli ora previsti per il 2020, grazie all'incremento dell'efficienza energetica.

Il raggiungimento di questi obiettivi, è collegato a specifiche norme e direttive comunitarie, recepite dai paesi membri dell'Unione.

Normativa Nazionale.

A livello nazionale sono state recepite le novità previste dalla normativa comunitaria, con relative disposizioni di attuazione. In particolare:

- il D.Lgs. 79/99, in attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, liberalizzazione e disciplina del comparto elettrico;
- il D.Lgs. 387/2003, in attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il Decreto del Ministero Attività Produttive del 20 Luglio 2004, nuova individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili, di cui all'art. 16, comma 4, del D. Lgs 23 maggio 2000, n. 164;
- il Decreto del Ministero Attività Produttive del 20 Luglio 2004, nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs 16 marzo 1999, n. 79;
- il D.Lgs. 192/2005 e Decreto Legislativo 311/2006, in attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- il D.lgs 115/2008 attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici (modificato dal D.lgs 28/2011);
- il D.lgs 152/2006, parte IV, relativo alla gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati, modificato dal D.lgs 205/2010 in attuazione direttiva 2008/98/CE;
- Dlgs 3 marzo 2011, n. 28 in attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il Piano di Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili, come previsto dalla direttiva 2009/28/CE (art.4). Il Piano di Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili indica gli obiettivi e traccia le

¹ Per l'Italia sono previsti un obiettivo del 17% come media nazionale, suddiviso all'interno delle varie Regioni e Province Autonome con il Dm Sviluppo 15 marzo 2012 sul "Burden Sharing".

politiche, gli strumenti e gli interventi necessari al raggiungimento dell'obiettivo, definito nella direttiva, di incidenza delle energie rinnovabili sui consumi finali lordi di energia;

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 15 marzo 2012 “Definizione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili (c.d. Burden Sharing). Il DM stabilisce gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili come richiesto dal D.lgs 3/03/2011, n. 28 suddivisi per anno, dei quali quelli a partire dall'anno 2016 sono vincolanti.

Normative e indirizzi regionali.

La Giunta Regionale ha approvato e avviato formalmente il programma “Sardegna CO2.0”, Aprile 2010, con l'obiettivo strategico di attivare una serie di azioni integrate e coordinate destinate a ridurre progressivamente le emissioni di CO₂, fino a rendere il bilancio delle emissioni clima alteranti, prodotte ed assorbite dai propri serbatoi di carbonio (carbon sink), tendenzialmente pari a zero. Fra gli strumenti di pianificazione energetica la Regione Sardegna ha promosso la predisposizione di una nuova proposta di Piano Energetico e Ambientale (PEARS) e del Documento di Indirizzo sulle fonti energetiche rinnovabili, Dicembre 2010, con l'intento esplicito di definire il contributo dell'Isola al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea al 2020.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 12/21 del 20.03.2012, a seguito della concertazione con il Governo e le regioni italiane, è stato approvato il Documento di Indirizzo sulle fonti energetiche rinnovabili, al fine di recepire i contenuti del Decreto Burden Sharing in materia e nel quale sono stati definiti gli indirizzi, gli scenari e le strategie per il raggiungimento delle quote di rinnovabili assegnate alla Regione.

Nell'ambito del programma “Sardegna CO2.0”, la Regione Sardegna approva e avvia formalmente il progetto “ Smart City – Comuni in classe A “, Aprile 2011. Obiettivo del progetto è quello di realizzare progetti integrati, coerenti con la metodologia di pianificazione del “Patto dei Sindaci”, tendenti a ridurre le emissioni di CO₂ a livello locale.

I principali atti di pianificazione regionale nel settore dell'energia si completano con l'adesione formale da parte della Regione Sardegna al programma Europeo “ Patto delle Isole”, Aprile 2011. Il progetto Europeo “ Patto delle Isole” impegna direttamente la Regione Sardegna al raggiungimento degli obiettivi 20-20-20 entro il 2020. Un impegno sottoscritto dal Presidente della Regione Sardegna a Bruxelles il 12 Aprile 2011, in coerenza agli indirizzi strategici già approvati dalla regione ed in linea con quelli dell'Unione Europea.

1.2 Aspetti geografici, climatici, socio-economici, demografici e tipologie abitative

Il comune di Porto Torres con 22.567 abitanti (al 2010) è posto a 5 m sul livello del mare. Il nucleo di Porto Torres è situato sulla parte nord-occidentale delle coste sarde, all'interno del Golfo dell'Asinara in una posizione strategica considerando che è l'unico porto sardo collegato con la Spagna. Ha un territorio di 10.200 ettari, metà dei quali sono costituiti dall'Isola Piana e dall'Asinara, che è sede dell'omonimo parco nazionale; la maggior parte del territorio non isolano è caratterizzato dalla seconda pianura sarda della Nurra, fatta eccezione di alcuni colli, il più alto dei quali è Monte Alvaro (342m), che ospita una «cava a cielo aperto» dove si estrae il calcare. Il territorio è attraversato da due fiumi: il primo è il Riu Mannu, che sfocia nelle zone del Ponte Romano ed il secondo è il Fiume Santo, che delimita i confini del comune a ponente. Nel suo territorio è presente lo stagno di Gennano, situato nella zona industriale più ampia della Sardegna che ha una superficie di 23 km². Presenta una particolare costa: ad est si estende il litorale di Platamona, mentre lungo la città sono presenti molte scogliere di tufo con falesie superiori ai 30m, interrotte soltanto da graziose spiagge come «Balai», lo «Scogliolungo» e la «Renaredda». Il territorio comunale è delimitato a nord dal golfo dell'Asinara e per i restanti punti cardinali confina esclusivamente con Sassari.

Il territorio comunale, confina a nord col mare, mentre per tutta la restante parte del perimetro è delimitato dal grande territorio Comunale di Sassari.

Porto Torres è stata sin dall'epoca antica punto di arrivo della strada proveniente da Cagliari, e ancora oggi lo è della superstrada che ne ha preso il posto; ed è parimenti raggiunta dalla ferrovia proveniente da Chilivani attraverso Sassari; dalla città si diramano una strada costiera a est, verso Castelsardo, e una a ovest, verso Stintino; mentre alcune altre si inoltrano nella Nurra, la vasta area a sud-ovest: tra queste la più importante è quella per Alghero, detta "dei due mari".

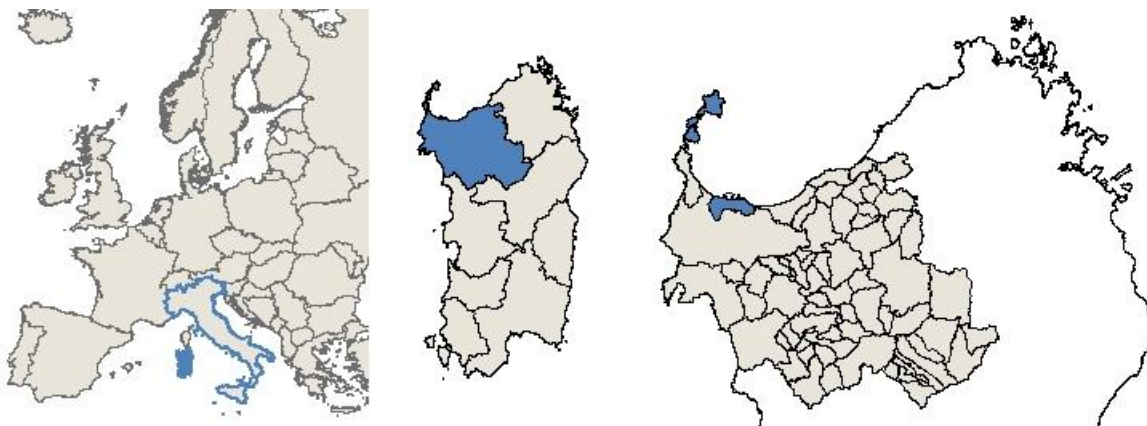


Figura 1 – Inquadramento territoriale NUTS

Indicatore	Valore
Altitudine	5 m s.l.m.(min 0 - max 408)
Superficie Comunale	102,62 km ²
Densità Abitanti	219,91 ab./km ²
Abitanti 2010	22567
NUTS 1	Italia
NUTS 2	Sardegna
NUTS 3	Sassari
Sistema Locale del Lavoro	Sassari
Tipologia comune	Pianura
Classe montana comune	Non Montano
Superficie montana	0
Zona Sismica	4
Zona Climatica	C
Gradi-giorno	948

Tabella 1 – Dati territoriali e geografici

Sviluppo demografico.

Il territorio del Comune di Porto Torres si estende su una superficie di 102,62 km², e ospita una popolazione residente di 22.567 abitanti (220 per km²).

Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Altitudine m s.l.m.
22.567	102,62	219,91	5

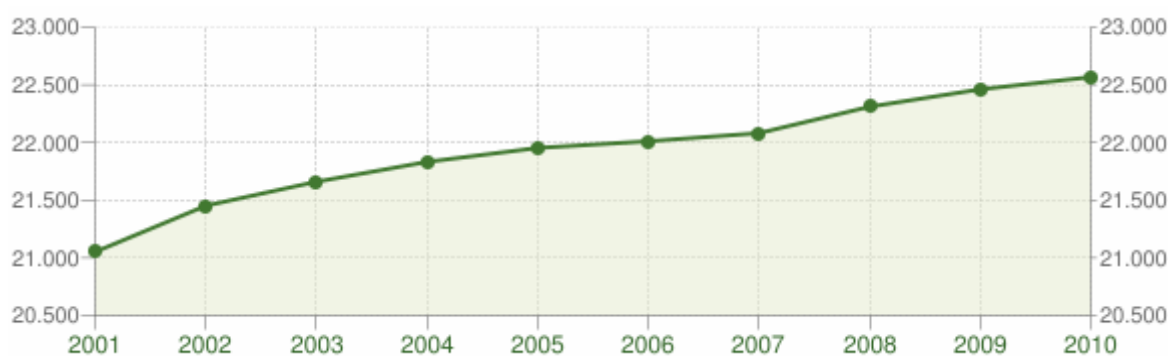


Figura 2 - dati essenziali e andamento della popolazione del Comune di Porto Torres – Dati ISTAT al 31 Dicembre 2010

Il comune di Porto Torres ha una popolazione residente (al 31/12 del 2010) pari a 22.567 abitanti. La densità è pari a poco meno di 219,91 abitanti per km², dato che si discosta molto dal valore medio della Sardegna (64 ab per Km²). La popolazione negli ultimi 10 anni ha presentato un trend in crescita. Se si osserva l'andamento dal 2001 al 2010 è possibile verificare come la crescita nel decennio considerato è pari a circa + 56 abitanti, un dato piuttosto elevato rispetto ad altre realtà che denotano un trend negativo.

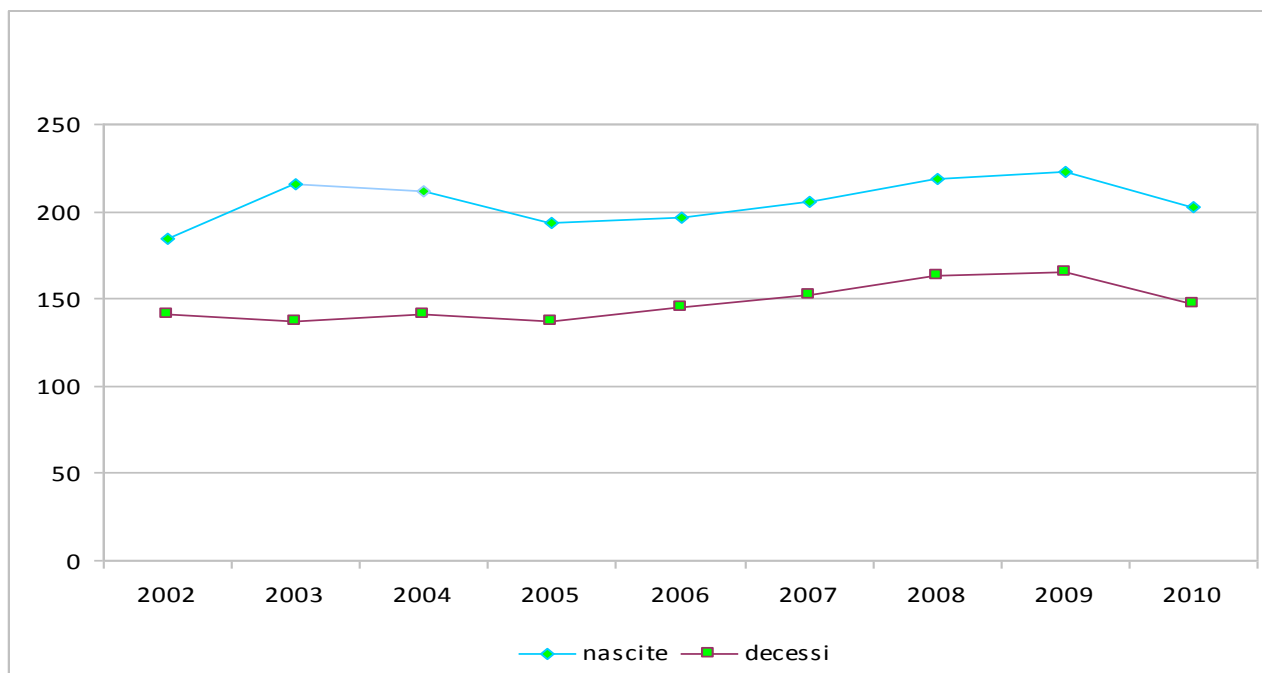


Figura 3 - Saldo naturale

Per quanto riguarda invece l'età media il dato del comune si attesta sui 41,6 anni. L'indice di vecchiaia a sua volta denota un'ulteriore criticità nella struttura della popolazione facendo registrare un valore pari a 119, 5 anziani ogni 100 giovani.

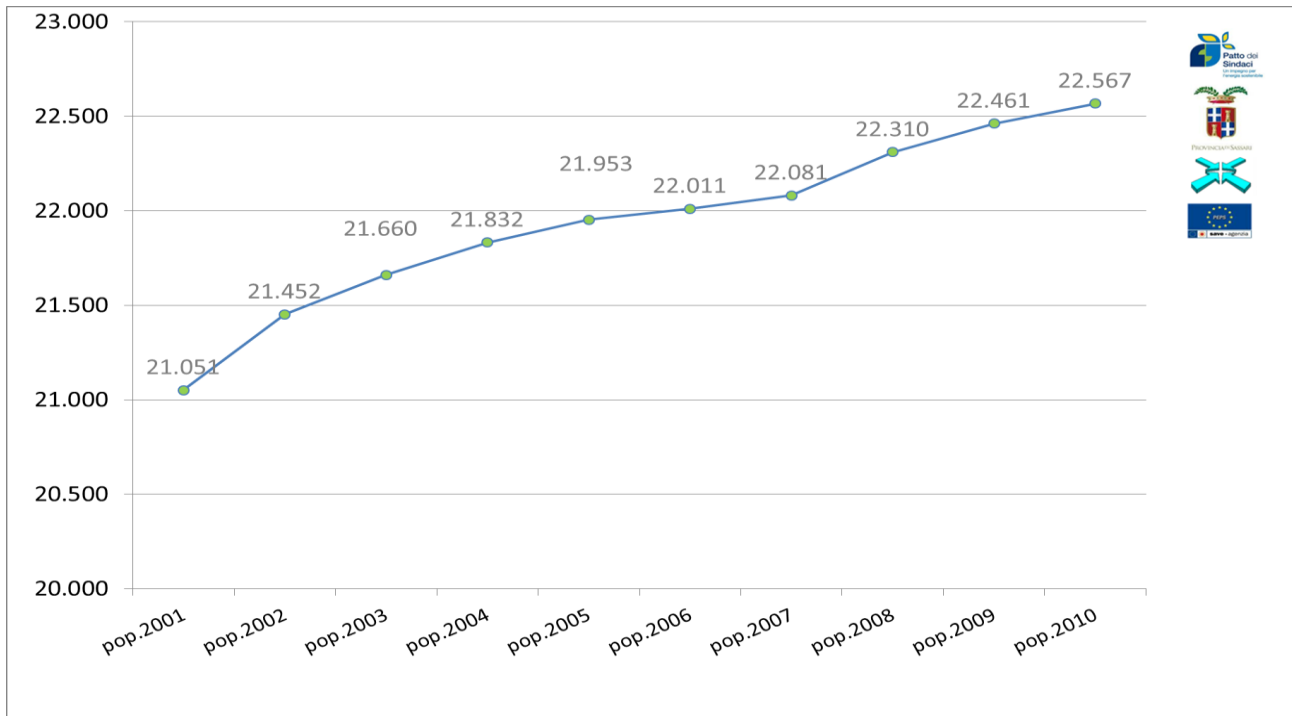


Figura 4- Popolazione 2001-2010

Se si osserva il grafico riportato in figura 3 è possibile prendere visione della struttura della popolazione per classi di età da cui si può evincere l'attuale saldo naturale del comune di Porto Torres. Nel 2010 venivano registrati 203 nati e 147 morti con un saldo naturale in valore assoluto pari a +56. Gli stranieri residenti a Porto Torres al 1° gennaio 2011 sono 292 e rappresentano il 1,3% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Montenegro con il 13,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Repubblica di Serbia (13,0%) e dalla Polonia (13,0%).

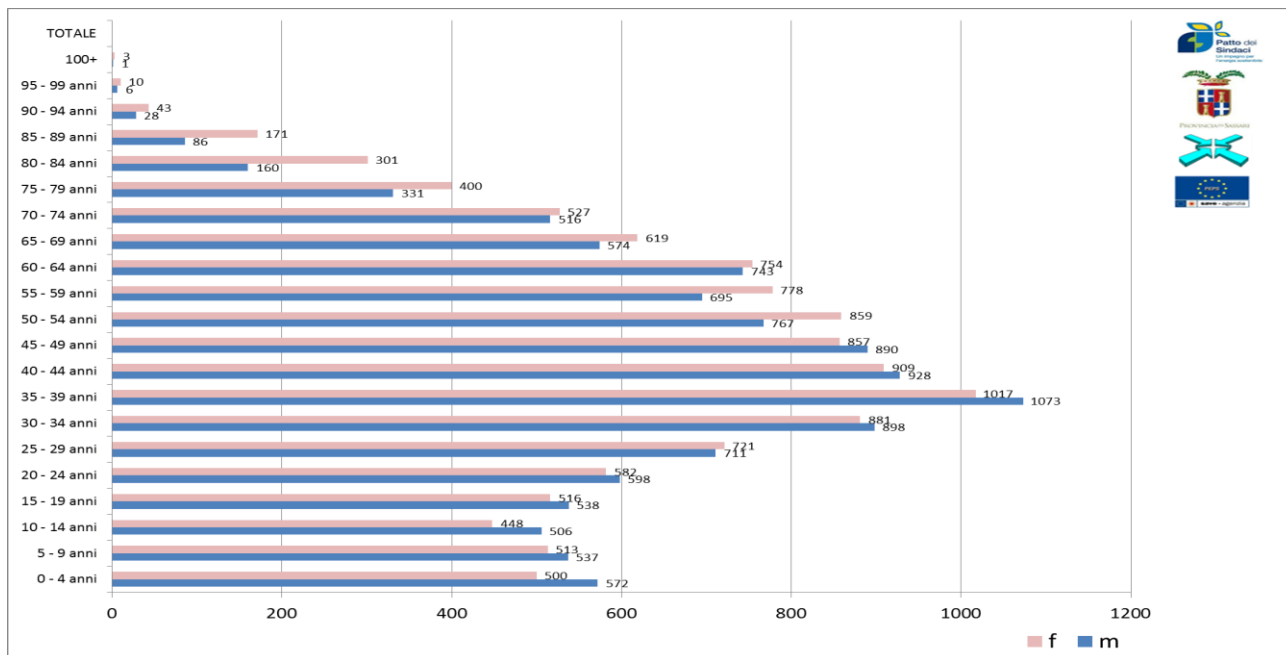


Figura 5- Piramide dell'età

1.3 Analisi dei trasporti e della mobilità

Per quel che concerne il sistema della mobilità presenteremo alcuni aspetti relativi alla condizione della comunità riguardanti da un lato le infrastrutture e la collocazione spaziale del comune nella struttura viaria provinciale e integreremo tale dato con alcuni indicatori relativi al parco auto presente nel territorio comunale, ai tassi di motorizzazione e dai dati censuari relativi alla mobilità giornaliera dei residenti dovuta a ragioni di studio o di lavoro.

L'area di Porto Torres costituisce uno dei maggiori poli urbani, e industriali, del territorio del nord Sardegna e rappresenta uno dei principali centri per l'erogazione dei servizi al territorio provinciale nel suo complesso. Ciò incide sui livelli di mobilità in entrata ed in uscita e, soprattutto, sul livello di infrastrutturazione disponibile nel territorio. Il Comune dispone di una stazione ferroviaria, capolinea della tratta che conduce a Cagliari passando per Ozieri/Chilivani e soprattutto per il capoluogo di Provincia Sassari. Il territorio comunale è attraversato dalla Strada Statale 131 "Carlo Felice" che garantisce i collegamenti con i principali punti di snodo viario della Sardegna. Il collegamento con la rete del traffico aereo, per i voli nazionali e internazionali, è garantito dalla presenza dell'aeroporto "Riviera del Corallo" situato ad Alghero a 34 km di distanza. Il porto, di riferimento, per il traffico merci e passeggeri, è collocato nel territorio comunale e garantisce collegamenti quotidiani con diverse destinazioni italiane e non.

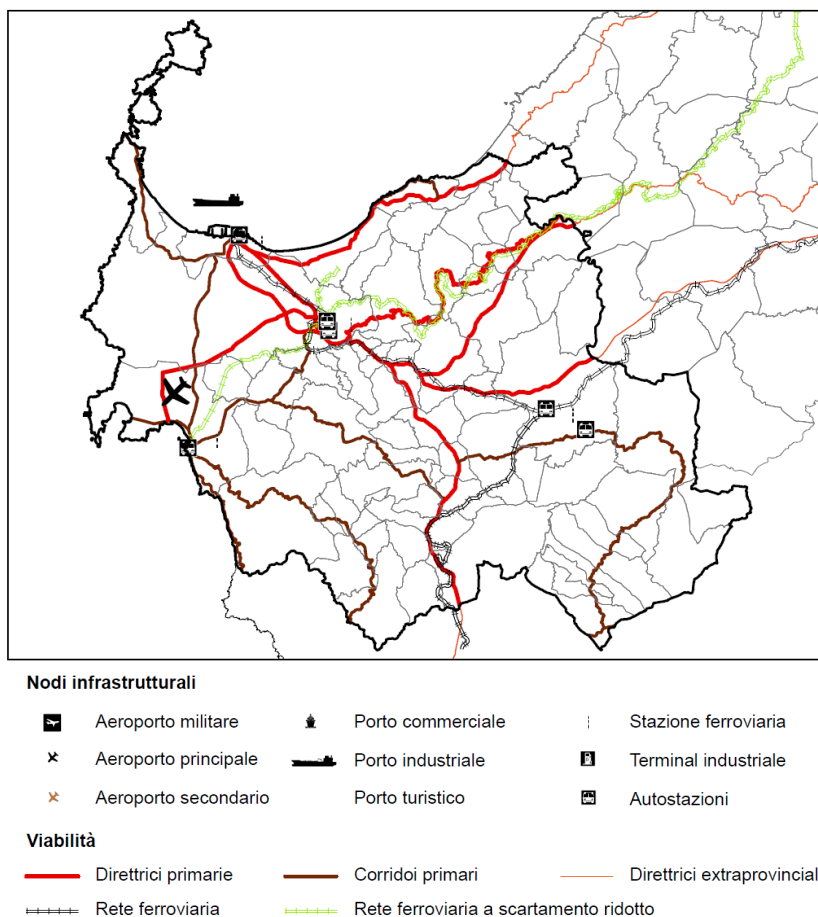


Figura 6 - Infrastrutture viarie e dei trasporti presenti nel territorio Provinciale (Elaborazione PUP-PTC Provincia di Sassari)

La viabilità presenta diverse criticità considerata la qualità delle arterie distribuite sul territorio e la dislocazione dei servizi. L'infrastrutturazione territoriale non fornisce alternative importanti al traffico su gomma, ciò dà luogo ad una presenza notevole di veicoli privati che, in maniera complementare al servizio di trasporto pubblico tramite bus e treno, garantiscono la mobilità sia in entrata che in uscita dal comune. Da considerare il notevole incremento del traffico veicolare in corrispondenza con le stagioni turistiche che rappresentano per la città della Nurra uno dei momenti di maggiore pressione antropica per la presenza del porto.

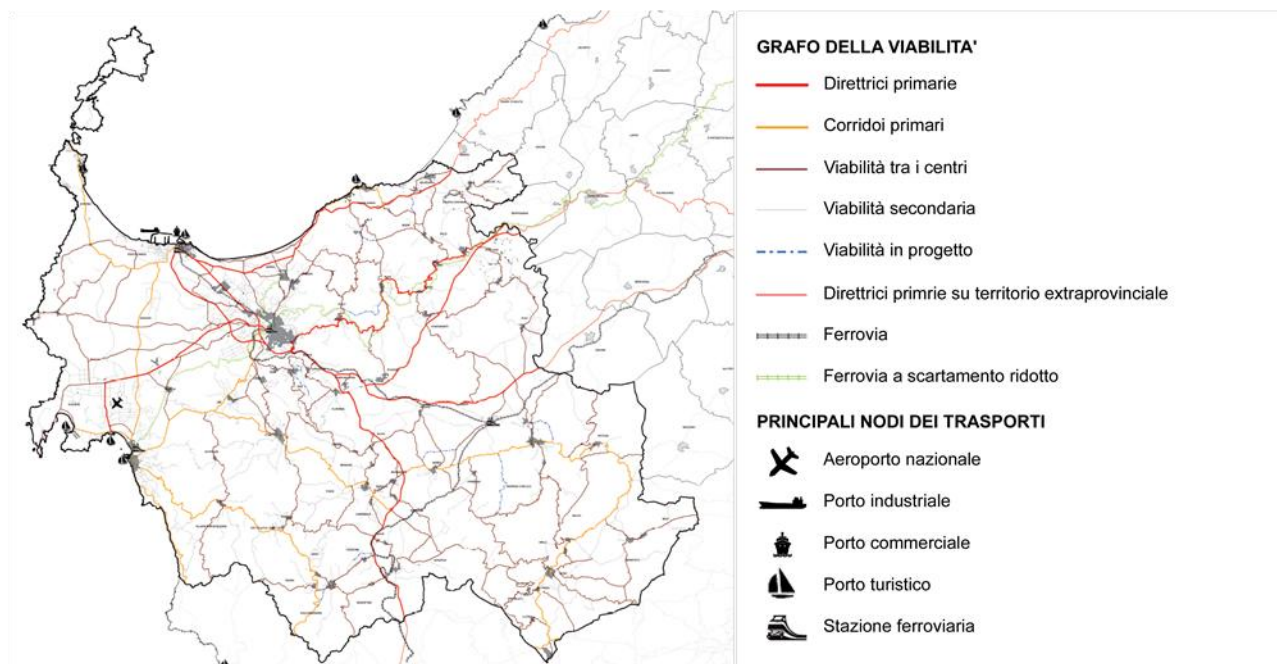


Figura 7 - Struttura viaria del territorio (Elaborazione PUP-PTC Provincia di Sassari)

Il Comune di Porto Torres al 2010 possedeva un parco veicolare di 15.629 unità, costituito per il 79% da automobili, con 12.410 veicoli, e dal 6,9% di autocarri, con 1.075 veicoli adibiti al trasporto merci. I restanti veicoli si dividono tra un ulteriore 10% circa di motoveicoli, 1.542 unità, e un 1,3% di veicoli speciali. Tale patrimonio risulta in crescita nel corso dell'ultimo quinquennio e i dati relativi alla variazione del complessivo parco veicolare mostrano un incremento medio annuo del 1%, passando dai 15.009 veicoli del 2006 ai 15.629 del 2010. Tale dato dimostra come la difficoltà di mobilità attraverso i servizi di trasporto pubblico favorisca l'ampliamento costante del parco auto anche in periodi non particolarmente positivi dal punto di vista economico. Un incremento notevole fanno registrare, nel quinquennio considerato, anche i motoveicoli con un aumento complessivo di questa tipologia di veicolo pari al 28%.

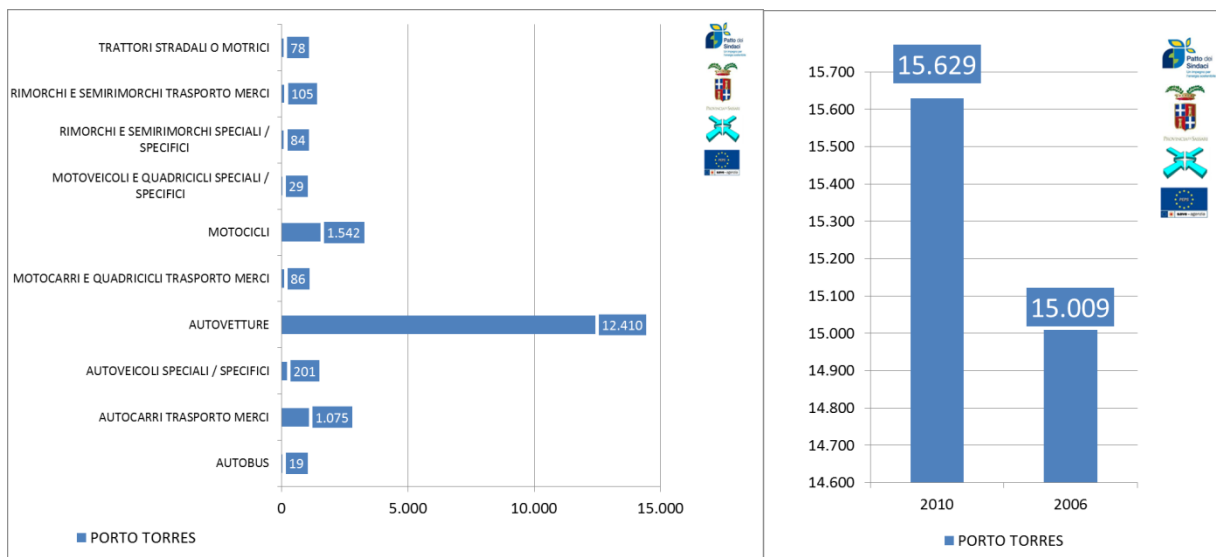


Figura 8 - Parco Autoveicoli 2010 (dati PEPS – ACI - ISTAT)

Non particolarmente elevato risulta essere il tasso di motorizzazione, ossia il numero di automobili presenti ogni mille abitanti. Tale dato per il Comune turritano risulta inferiore al complessivo dato provinciale e fa registrare 554 auto ogni mille abitanti nel 2010. Elevato risulta essere il dato relativo alla presenza di motocicli sulla popolazione. Il dato si attesta sui 68,8 ciclomotori ogni mille abitanti, dato comunque inferiore alla media provinciale.

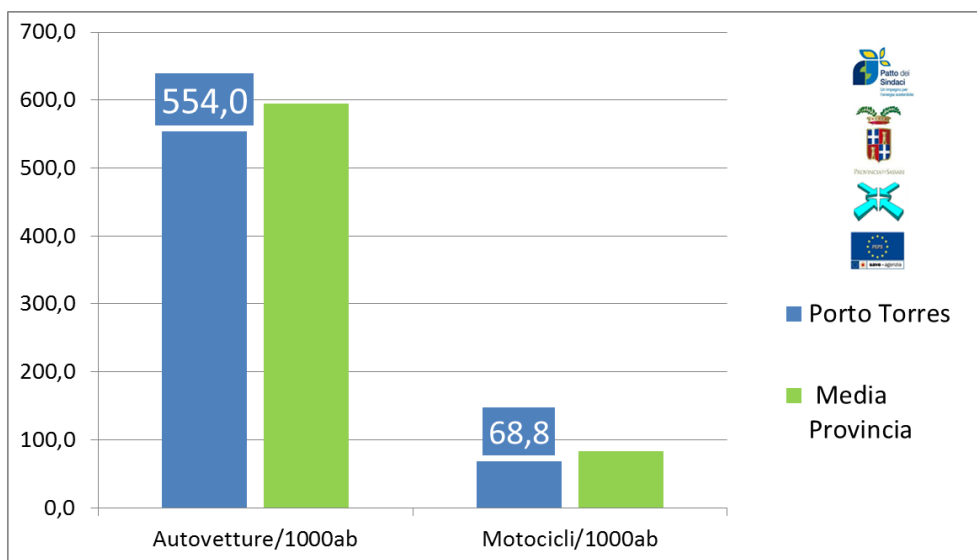


Figura 9 - Tassi di motorizzazione per comune e provincia (Dati PEPS – ACI - ISTAT)

Un ultimo elemento inerente la mobilità riguarda il dato sugli abitanti che quotidianamente si spostano per ragioni di lavoro e/o di studio dal proprio luogo di residenza. Tale dato calcolato dall'ISTAT nell'ambito dei censimenti risulta importante per percepire anche le modalità di utilizzo del parco auto e le eventuali produzioni di emissioni climalteranti in atmosfera da parte del parco veicoli disponibile.

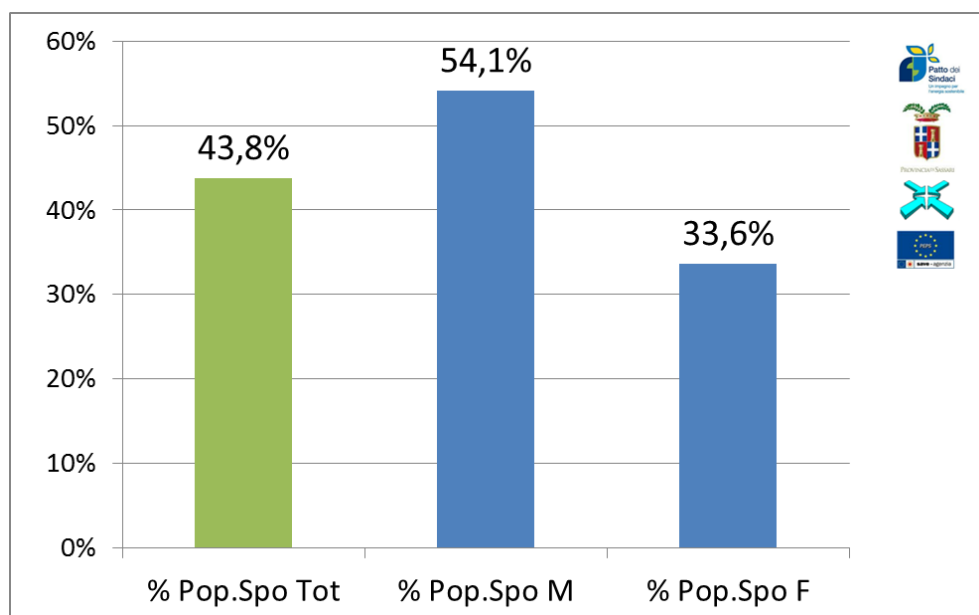


Figura 10 - Popolazione residente nel comune che si sposta quotidianamente per studio o lavoro (ISTAT 2001)

Dai dati relativi al censimento del 2001 risulta che il 43% della popolazione quotidianamente si spostava dal proprio abituale luogo di residenza. Tale dato sale al 54% se si considera la popolazione residente di genere maschile e si attesta sul 33% per quel che riguarda la popolazione di genere femminile. I dati risultano più bassi rispetto a quelli medi provinciali. Nella mappa che segue vengono riportati gli elementi relativi alle centralità urbane del territorio dove risulta evidente come la comunità turritana rappresenti comunque un'area ben integrata nelle principali direttrici degli spostamenti territoriali.

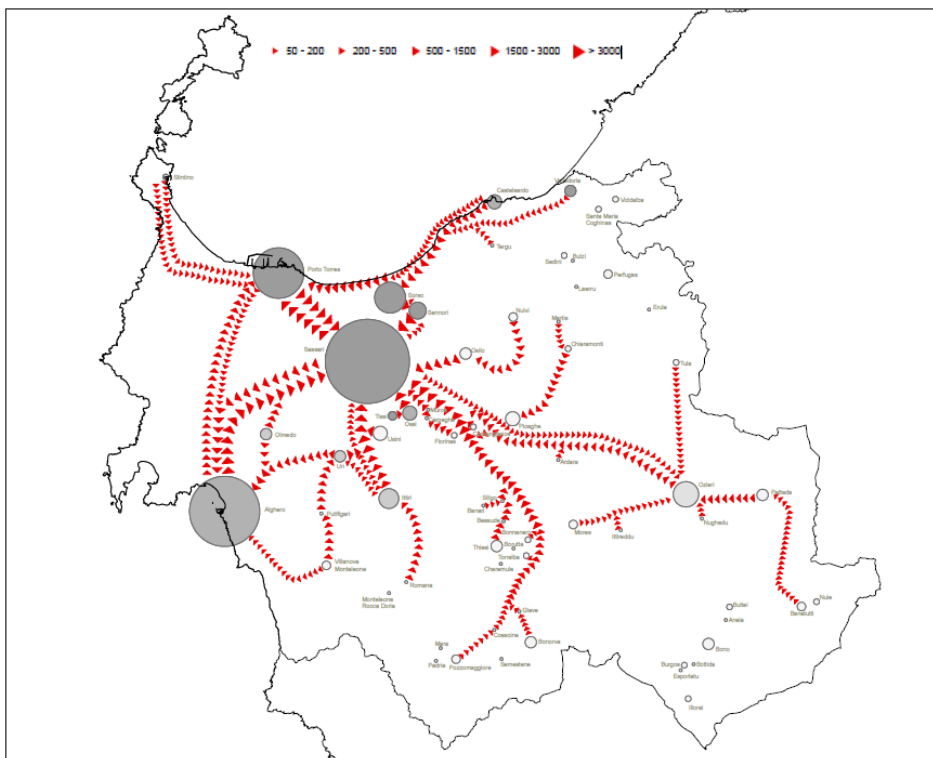


Figura 11 - Direttrici di spostamento principali nel territorio provinciale (Elaborazione PUP-PTC Provincia di Sassari)

1.4 Analisi delle infrastrutture e delle reti energetiche

Per quel che riguarda i livelli di infrastrutturazione presenti nell'area in cui il comune è inserito vanno segnalati i cronici livelli di infrastrutturazione del territorio regionale nel suo complesso che presentano tratti e aspetti concordanti anche nell'area della Provincia di Sassari. I dati riportati estratti dall'Atlante della Competitività Provinciale curato dall'istituto Tagliacarne e da Union Camere mettono in evidenza alcune delle principali carenze del territorio che risultano specificamente legate anche all'area della Nurra in cui il Comune di Porto Torres è ricompreso.

I dati complessivi relativi alla dotazione di "infrastrutture economiche e sociali" per il territorio della Provincia di Sassari mostrano dei valori inferiori di circa il 30% alla media italiana ed in linea con i valori registrati a livello regionale. Tale dato risulta meno critico per quel che riguarda l'area urbana di Porto Torres che fruisce anche delle strutture adiacenti al capoluogo ed alla sua area vasta.

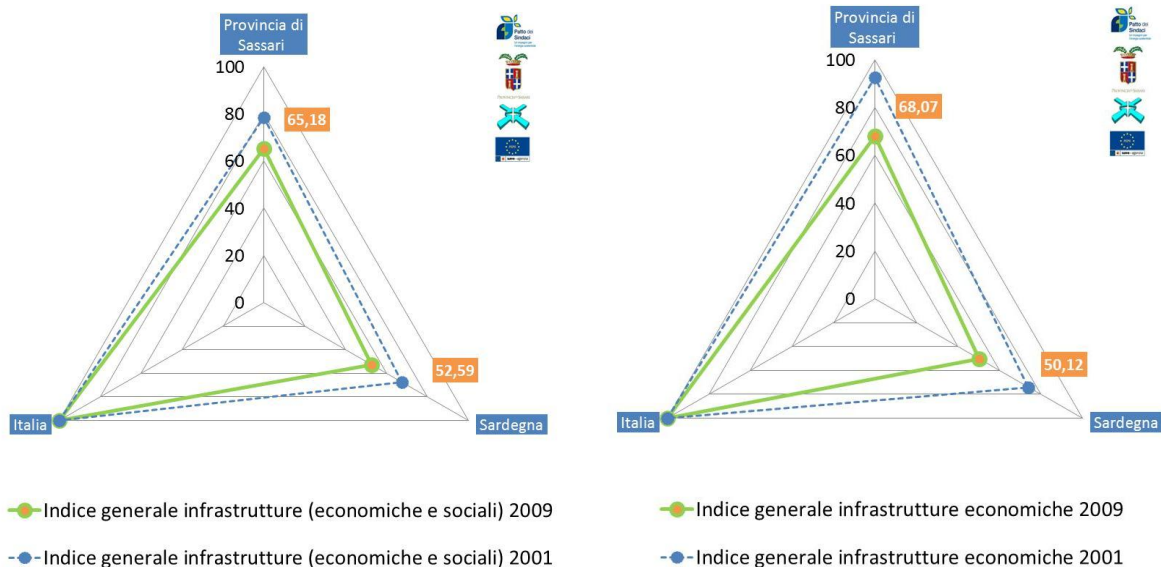


Figura 12 - Indici di dotazione infrastrutturale a) generale b) infrastrutture economiche 2009-2001 (ns. elaborazione su dati Istituto Tagliacarne)

Fatto cento il valore relativo alla media italiana risulta che la Provincia di Sassari presenti per il 2009 un valore pari a 47 per quel che riguarda le infrastrutture relative alla rete stradale mentre tale valore risulta pari a 19,5 per quel che riguarda le infrastrutture ferroviarie. Entrambi i dati risultano notevolmente inferiori alla media sarda e leggermente superiori alla media regionale.

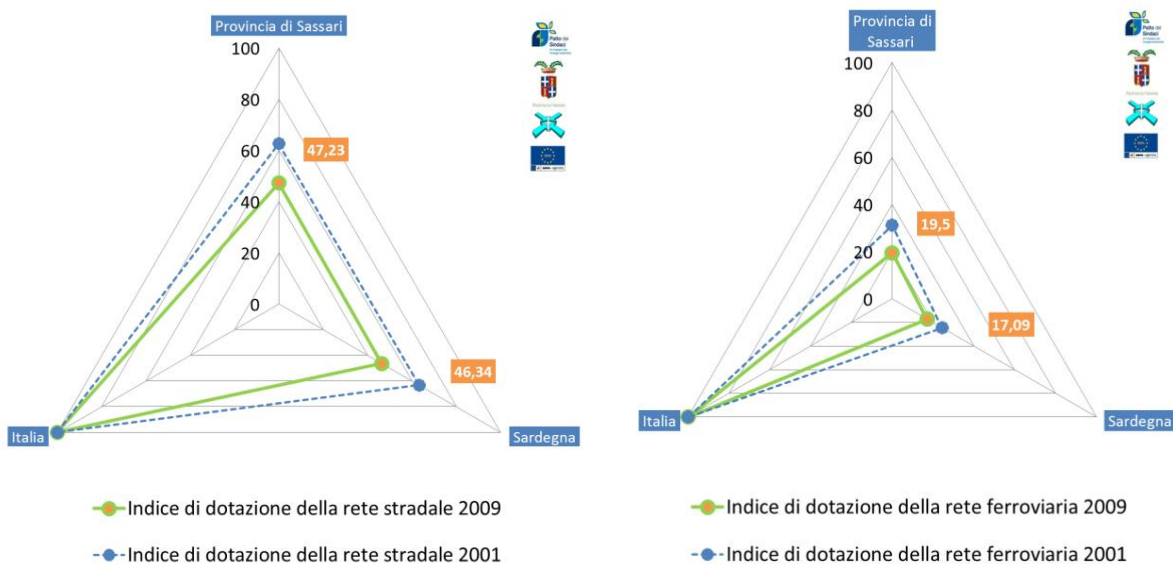


Figura 13 - indici di dotazione infrastrutturale a) rete stradale b) rete ferroviaria 2009-2001 (ns. elaborazione su dati Istituto Tagliacarne)

A fare da contraltare ai dati relativi all'infrastrutturazione stradale e ferroviaria del territorio va segnalata la presenza di importanti infrastrutture portuali e aeroportuali, come evidenziato anche nel paragrafo relativo alla mobilità. In questo caso la Provincia di Sassari con i rispettivi bacini d'utenza presenta valori superiori alla media italiana, sebbene risultino negli ultimi anni in costante decremento.

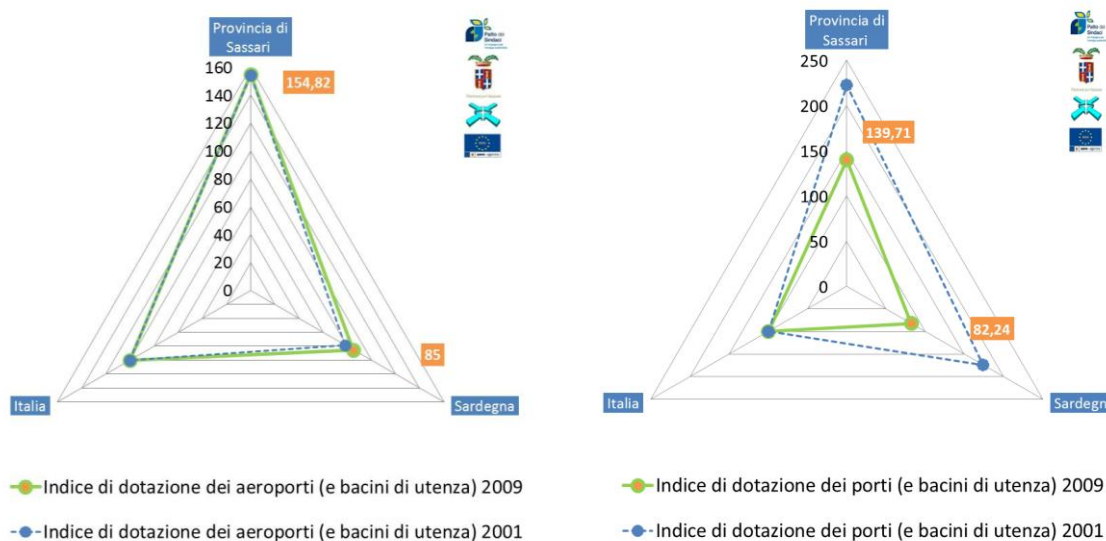


Figura 14 - Indici di dotazione infrastrutturale a) infrastrutture aeroportuali b) infrastrutture portuali 2009-2001 (ns. elaborazione su dati Istituto Tagliacarne)

Per quel che concerne l'indice di dotazione di impianti e reti energetico ambientali il dato presenta un livello di criticità notevole, nel 2009 per l'intero territorio provinciale tale dato non superava il 30% del valore medio italiano.

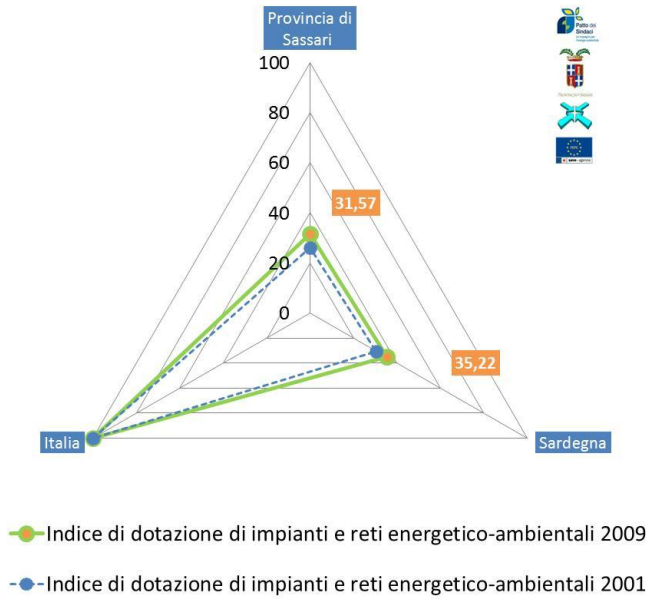


Figura 15 - Indici di dotazione infrastrutturale a) dotazione di impianti energetico ambientali 2009-2001 (ns. elaborazione su dati Istituto Tagliacarne)

Tale indice rappresenta la dotazione quali-quantitativa di un'area, fatta pari a 100 la dotazione dell'Italia nel suo complesso, delle strutture preposte alla distribuzione di energia e alla tutela dell'ambiente. Fanno parte della prima categoria acquedotti, gasdotti e metanodotti, mentre nel secondo gruppo di strutture fanno parte impianti di smaltimento rifiuti e di depurazione acque.

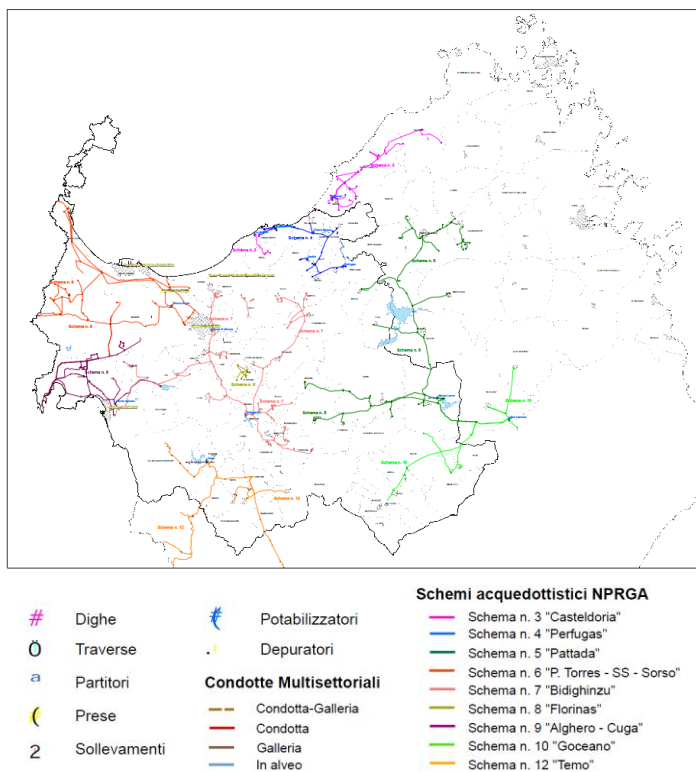


Figura 16 - Schemi acquedottistici territorio provinciale (Elaborazione PUP-PTC Provincia di Sassari)

Il dato per il territorio della provincia risulta in leggero aumento rispetto alla valutazione del 2001 ma comunque inferiore al dato medio regionale. La mappa successiva mostra invece la struttura della rete di distribuzione dell'energia nell'intero territorio provinciale.

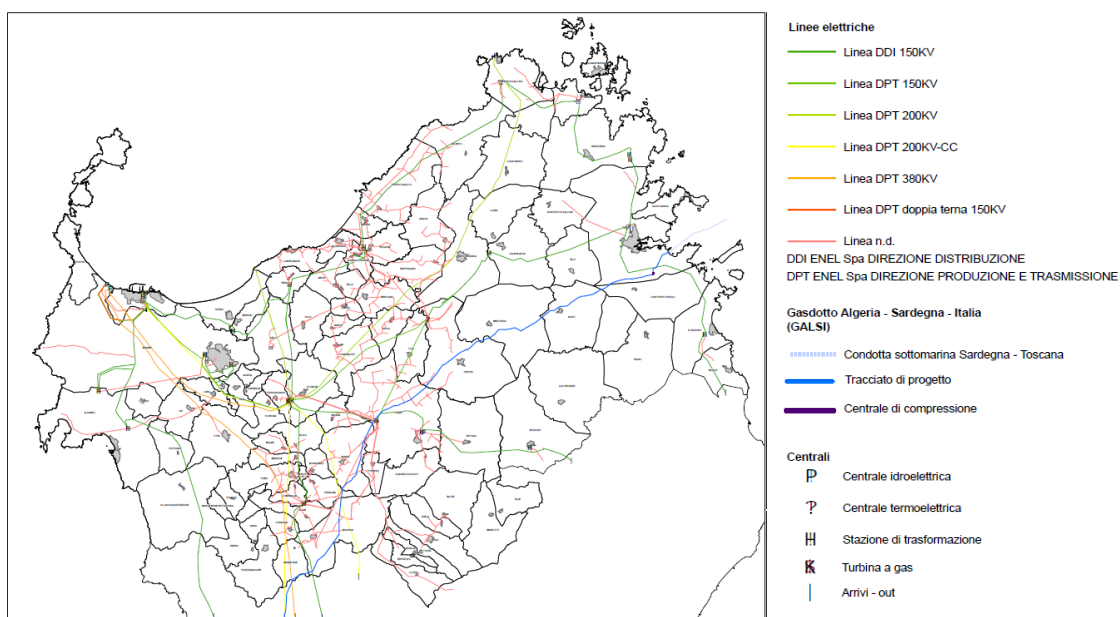


Figura 17 - Infrastrutture per la distribuzione dell'energia elettrica (Elaborazione PUP-PTC Provincia di Sassari)

1.5 Sistema produttivo, industriale turistico

Le attività di base della sua economia sono le attività portuali, l'industria, che si sviluppa nei settori della piscicoltura e della pesca, della lavorazione del legno, del petrolio, nel settore chimico, della plastica. Vi sono tuttavia ancora radicati l'agricoltura, in particolare la cerealicoltura, la frutticoltura e la viticoltura, e l'allevamento del bestiame, soprattutto bovini e suini. È ben sviluppata la rete di distribuzione commerciale. Vi operano alberghi e aziende agrituristiche, ristoranti e il porto turistico con 140 posti barca a sostegno del nascente turismo.

L'economia è sostenuta soprattutto dalle attività industriali ed energetiche benché il settore conosca da molti anni una profonda crisi che ha portato alla mobilitazione progressiva di centinaia di lavoratori, inoltre dal 2009 molti impianti hanno visto le transenne ai propri cancelli per la chiusura di questi stessi impianti, fra le attività in programma, inizierà il ciclo di bonifica di tutta la zona per essere convertita alla cantieristica navale (navi cruise - yacht ecc). Persistono tuttavia altre attività tradizionali come la pesca e l'agricoltura. Il settore del turismo dal 2008 ha subito una notevole crescita dal punto di vista balneare e culturale. La città turritana è attraente per i viaggiatori provenienti dal nord Europa e dalla penisola iberica. Motore trainante del turismo turritano è anche l'isola dell'Asinara. Notevole per importanza turistica è il porto legato con il porto di Genova e scalo internazionale con tratte per Francia e Spagna. Lo scalo turritano accoglie navi passeggeri di linea, commerciali e pescherecci, e il porticciolo turistico. Il settore terziario è presente con alberghi importanti, ristoranti tipici e bar. Porto Torres ospita una estesa zona industriale che ospita prevalentemente piccole industrie. È in atto un programma di riconversione della chimica in chimica verde.

Nel territorio di Porto Torres, secondo i dati dell'Osservatorio economico del Nord Sardegna, sono presenti al 2010, 1.499 imprese attive su 1.883 registrate. Rispetto al 2009 si rileva una variazione pari a +1.78% delle imprese. I settori di attività che contano il maggior numero di imprese sono quelli dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (209), delle costruzioni (249), delle attività manifatturiere (161) delle attività alberghiere e della ristorazione (116) e del commercio (410). I servizi vantano ben 242 imprese.

In particolare, per le attività del settore primario, delle 209 imprese indicate, 50 interessano l'allevamento di animali, ben 79 le coltivazioni agricole comprese le cantine sociali e 32 le coltivazioni agricole associate all'allevamento. 1 è l'impresa dedicata ai servizi connessi all'agricoltura e alla zootecnia, 2 alla silvicoltura e 45 alla pesca. Le imprese del manifatturiero (161) riguardano la produzione di alimentari e bevande (12), del tessile (5), del legno (18), della carta e dell'editoria (4) e in gran parte della fabbricazione di prodotti minerali non metalliferi (30). Il maggior numero delle imprese si concentra nella fabbricazione e produzione di metallo (42) nella fabbricazione di mobili e altre industrie manifatturiere (41).

Per quanto riguarda il settore del commercio 184 delle 410 imprese presenti sul territorio svolgono attività di commercio al dettaglio. Infine, a Porto Torres sono presenti 2 strutture ricettive qualificate come Alberghi a 4 stelle con una capacità ricettiva di 214 posti letto; 1 Albergo a 3 stelle con una capacità

ricettiva di 50 posti letto e 1 Albergo a 2 stelle con una capacità ricettiva di 15 posti letto. Vi operano 1 residenza turistica alberghiera con 25 posti letto, 21 bad and breakfast con 91 posti letto, e 1 ostello per la gioventù con 20 posti letto.

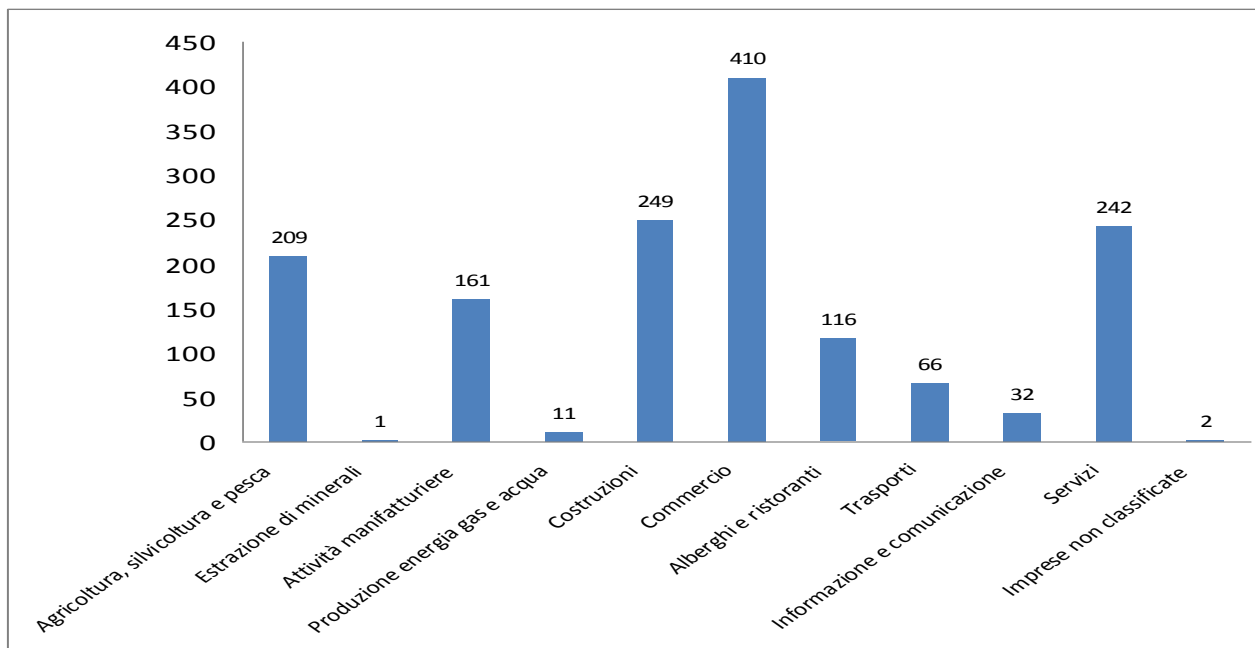


Figura 18 – Imprese per settore di attività economica 2010

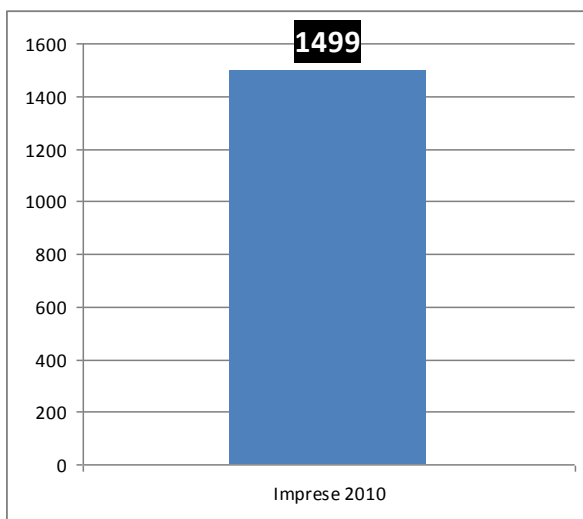


Figura 19- Imprese attive 2010

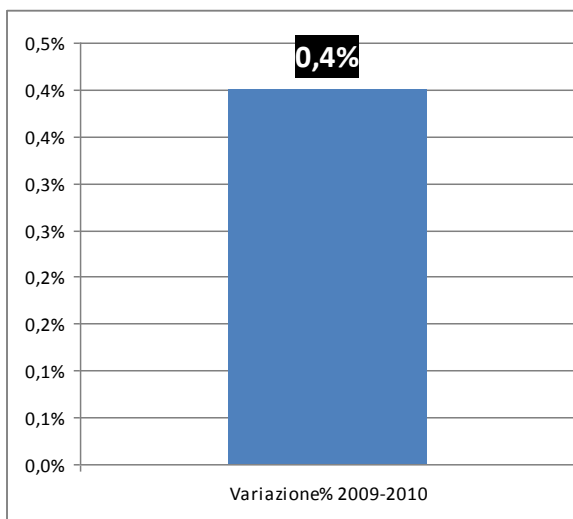


Figura 20– Variazione imprese 2009-2010

Porto Torres è collegata da autolinee e da ferrovia agli altri centri della provincia, da traghetti e da linee di navigazione alle altre località del Mediterraneo. E' dotata di Pro Loco, stazione dei Carabinieri, caserma della Guardia di finanza, medico, guardiamedica, farmacie, scuola dell'obbligo, scuole secondarie superiori,

sportelli bancari. Possiede una Biblioteca comunale, l'Antiquarium Turritano e il parco tecnologico Antia e del Parco Nazionale dell'Asinara.

Il Comune di Porto Torres appartiene al Sistema Locale del Lavoro di Sassari assieme ai comuni di Cargeghe, Codrongianos, Florinas, Ittiri, Muros, Nulvi, Osilo, Ossi, Ploaghe, Sassari, Sorso, Sennori, Stintino, Uri, Usini e Tissi .

Si tratta, complessivamente, di un'area a vocazione terziaria avanzata che registra il più alto valore aggiunto pro capite (2005) dei SLL presenti sul territorio provinciale. Il SLL è costituito da 13 comuni con 207.435 abitanti, al 2007 risultavano 48.899 addetti su una popolazione residente con più di 15 anni pari a 177.289. Rispetto alla media italiana, si rileva una percentuale inferiore di addetti al settore dell'industria (14,4%). Si registrano, invece, valori superiori rispetto alla media nazionale negli ambiti delle costruzioni (15,8%), del commercio (25,1%) e dei servizi avanzati (38,7%). Risulta allineato alla media il valore degli addetti al settore turistico (6%).

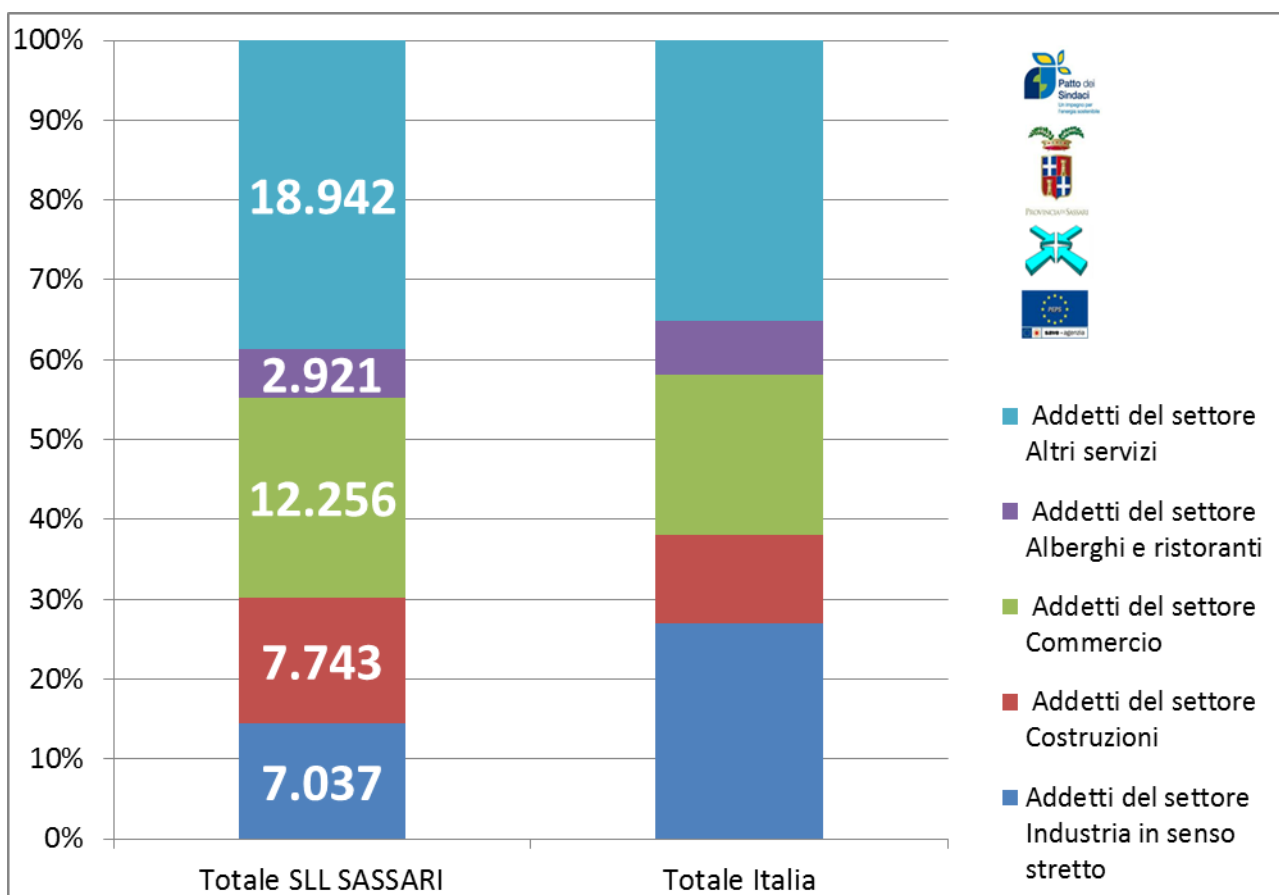


Figura 21 – Addetti SLL (Valori assoluti e valori percentuali – Istat 2007)

Per quel che riguarda invece i livelli occupazionali: il tasso di attività registrato nel SLL (2007) risulta pari al 46,7%, il tasso di occupazione al 41,4% ed il tasso di disoccupazione al 11,5%. Gli occupati complessivi risultano essere 74.582, di cui il 4,3% attivo in agricoltura, il 19,3% nell'industria ed il restante 76,4% nel terziario.

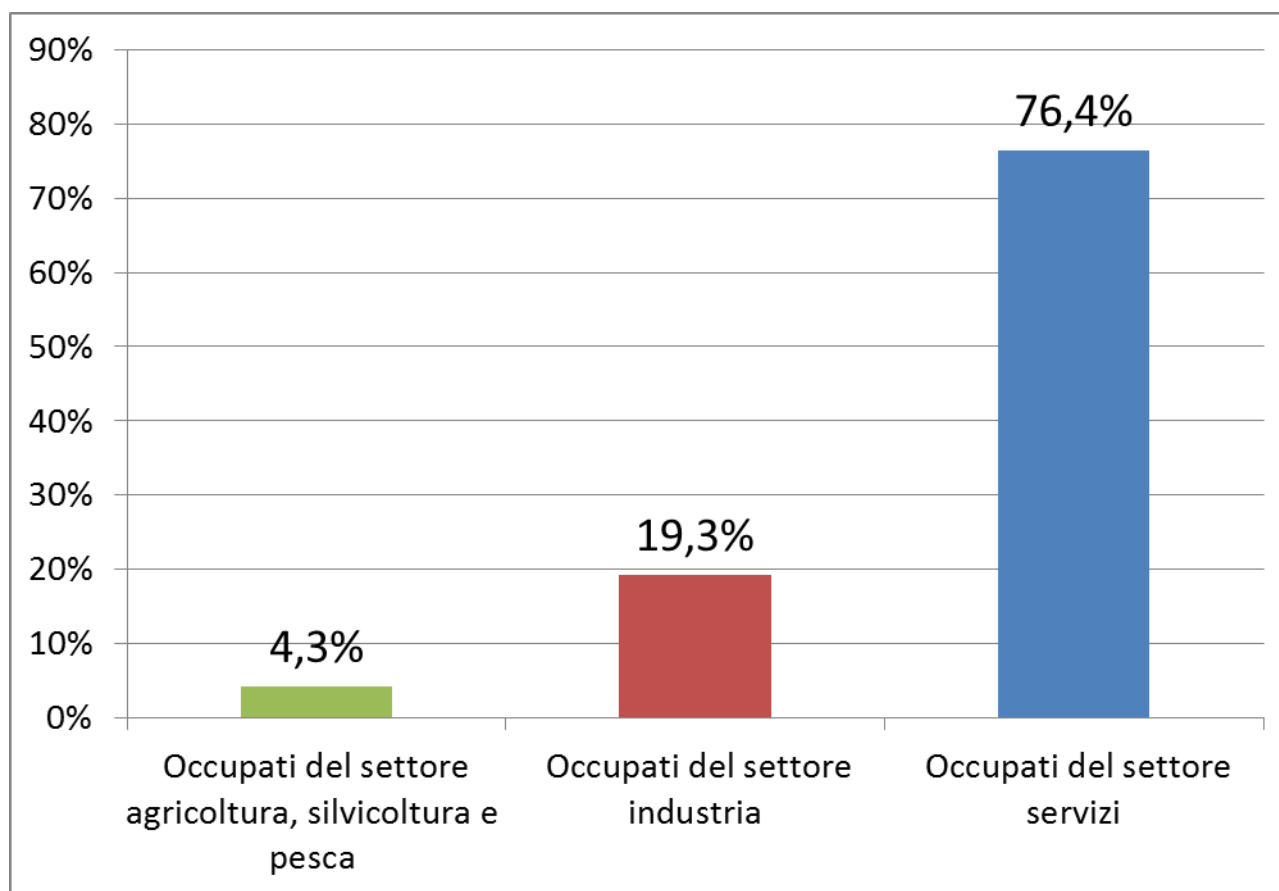


Figura 22 – Struttura occupazionale SLL Sassari (2005)

1.6 Strutture politiche e amministrative

Il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.), D.lgs.vo n. 267/2000, nella Parte I, individua l'Ordinamento istituzionale degli Organi di governo, individuando quali figure facenti parte della struttura politica dei comuni il consiglio, la giunta ed il sindaco.

Il consiglio comunale del Comune di Porto Torres, con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, è composto dal sindaco e da 20 consiglieri.

Ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148 "a decorrere dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto" il Comune di Porto Torres non dovrà ridurre il numero di consiglieri.

2 Inventario delle emissioni

2.1 Cosa è la Bei

La Baseline Emission Inventory (BEI), secondo la definizione del *Covenant of Mayors (Patto dei sindaci)*, promosso dalla Commissione Europea, è l'ammontare delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) di un

territorio, correlate al consumo di energia cumulativo di tutti gli attori locali (pubblici e privati). La definizione della BEI è un riferimento fondamentale per la misurazione e il monitoraggio dell'efficacia delle azioni che i vari Enti intraprendono per la riduzione delle emissioni climalteranti, che sono confrontate con quelle dell'anno base (BEI) per verificarne la riduzione fino al 2020.

2.2 Definizione dell'anno base

La Commissione europea ha lasciato alla discrezione dei membri del Patto dei sindaci la scelta dell'anno base per la propria Baseline Inventory. Grazie all'azione di sensibilizzazione profusa a più livelli istituzionali, già da qualche anno i Comuni hanno intrapreso azioni materiali ed immateriali, in parte finanziate con fondi pubblici, con l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ (ad esempio, fra le azioni più comuni si annovera l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici scolastici). Il Comune di Porto Torres ha individuato l'anno 2010 come anno base per il calcolo della riduzione delle emissioni, non solo perché convenzionalmente rappresenta l'anno di riferimento per una nuova sensibilità verso le politiche di sviluppo sostenibile, ma anche in virtù di una più esaustiva disponibilità di alcuni dati necessari per il calcolo del bilancio energetico (dati sugli addetti nei vari settori, dati sulle immatricolazioni, dati consumi elettrici, ecc.). Inoltre i dati relativi ai consumi dell'ente Comune presentano una maggiore completezza di informazioni a partire da tale anno.

2.3 Utilizzo del software ECOREGION

Predisporre un bilancio energetico per un ambito territoriale limitato ad un livello comunale comporta una serie di criticità, tra cui la mancanza di dati aggiornati e il costo delle operazioni di censimento dati sul territorio. Tra i vari sistemi e metodologie che si possono utilizzare per stimare un bilancio energetico, il software di calcolo ECOregion consente di ottenere dati univoci per tutte le realtà territoriali analizzate, con la possibilità di confrontare i dati ottenuti non solo tra territori diversi, ma anche su differente base temporale.

Il software ECOregion è modellato per consentire di calcolare con cadenza annuale il bilancio dei consumi energetici e di CO₂ del territorio di riferimento. Il calcolo parte da una serie di dati di *default* preimpostati e desunti dal modello nazionale, integrati a loro volta con i dati reperiti a livello locale o calcolati dagli Enti stessi. L'elaborazione dei bilanci è supportata e completata dai dati contenuti nelle banche dati ISTAT, ACI, TERNA, ENEL ed ENEA, mentre i dati non ottenibili vengono integrati statisticamente dal software, rendendo possibile l'ottenimento di un bilancio energetico puntuale e attendibile. Non a caso il software ECOregion è riconosciuto come metodologia ufficiale per l'elaborazione dei bilanci di CO₂ previsti nell'ambito del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), per gli scopi di abbattimento delle emissioni climalteranti a livello comunitario.

Ai fini del calcolo dei bilanci energetici comunali, i consumi e le emissioni di CO₂ vengono analizzati per suddivisione in tre macro settori: economia, residenziale, settore pubblico, utilizzando la metodologia indicata nelle linee guida dell'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), riconosciuto dall'Unione Europea come strumento per il calcolo del bilancio di CO₂.

Dopo un'attenta analisi dei risultati ottenuti nel calcolo dei bilanci dei Comuni della Provincia di Sassari è stato verificato che i dati sul consumo di energia elettrica calcolati dal software ECOregion, sono compatibili a livello aggregato provinciale con i valori contenuti nelle banche dati di Enel Servizio Elettrico e di Terna riferite al 2010, diversamente invece da quanto è stato riscontrato per i dati di consumo locale calcolato nei bilanci di alcuni Comuni. Ciò potrebbe essere derivato dal fatto che l'algoritmo di calcolo del software ECOregion, basato sui parametri nazionali di consumo per fonte energetica, non tiene conto di alcuni aspetti peculiari della Regione Sardegna, quali ad esempio, l'assenza della rete di distribuzione del metano e il conseguente utilizzo dell'energia elettrica quale fonte energetica purtroppo anche per scopi termici. Inoltre con la progressiva attuazione del Dlgs 79/99 si è giunti sin dal 2006 ad un mercato elettrico liberalizzato anche per le piccole utenze domestiche è quindi possibile che in alcune particolari realtà locali il dato di consumo elettrico disaggregato sfugga, almeno per alcune utenze, alle banche dati di Enel distribuzione ed è non desumibile a tal dettaglio dai dati Terna

Pertanto nella metodologia di calcolo dei bilanci energetici, nei quali il consumo di energia elettrica stimato da ECOregion è risultato inferiore a quello riportato nelle banche dati di Enel Servizio Elettrico, (che nel 2010 deteneva circa l'80% della quota del mercato della fornitura di energia elettrica provinciale), si è provveduto ad aggiornare l'input del consumo di energia elettrica dal 1990 al 2010 stimando i relativi consumi sulla base del dato Enel disponibile al 2010, dal momento che l'operatività del software ECOregion, al fine di ottenere simulazioni quanto più verosimili, consente la sostituzione dei dati elaborati con quelli reali, quando disponibili.

L'applicazione di questa metodologia ha consentito di adeguare i consumi energetici totali e le relative emissioni di CO₂.

2.4 Fattori di emissione

L'inserimento dei dati sugli addetti per settore, sul numero dei veicoli, sul numero degli abitanti sono stati sufficienti per l'elaborazione di un primo bilancio energetico col metodo di calcolo proprio del software ECOregion. Tale bilancio è stato poi ottimizzato con l'inserimento di ulteriori dati derivanti dall'analisi svolta sui consumi energetici degli edifici pubblici, delle infrastrutture pubbliche e del parco veicolare del Comune, in alcuni casi integrati dai dati sui consumi elettrici effettivi forniti dal Gestore locale.

Il risultato finale prodotto dal software Ecoregion è il bilancio dei consumi energetici nell'anno base, comprensivo dei consumi elettrici e termici (ove disponibili) dei settori domestico, economico (pubblico e privato), dei trasporti e dell'ente Comune (edifici pubblici, infrastrutture, parco veicoli).

I fattori di emissione relativi ai vari prodotti energetici presenti sul territorio di riferimento sono preimpostati nel software Ecoregion; inoltre i valori inseriti sono stati opportunamente trattati e convertiti in MWh sulla base dei fattori di conversione convenzionalmente adottati.

Partendo dai consumi energetici finali, le emissioni climalteranti sono calcolate sulla base dei fattori LCA (Life Cycle Assessment), che tengono conto dell'energia necessaria a monte alla produzione delle fonti energetiche finali (la cd *energia grigia*). La scelta di includere i fattori LCA consente di esaminare le emissioni di CO₂ non solo limitatamente al consumo finale, ma anche nella fase di produzione della fonte considerata.

2.5 Consumi nell'anno base

I dati di consumo energetico del comune di Porto Torres si caratterizzano per il trend in crescita rispetto al 1990, diretta conseguenza dell'aumento degli abitanti. Il dato al 2010 è pari a **465.508 MWh**.

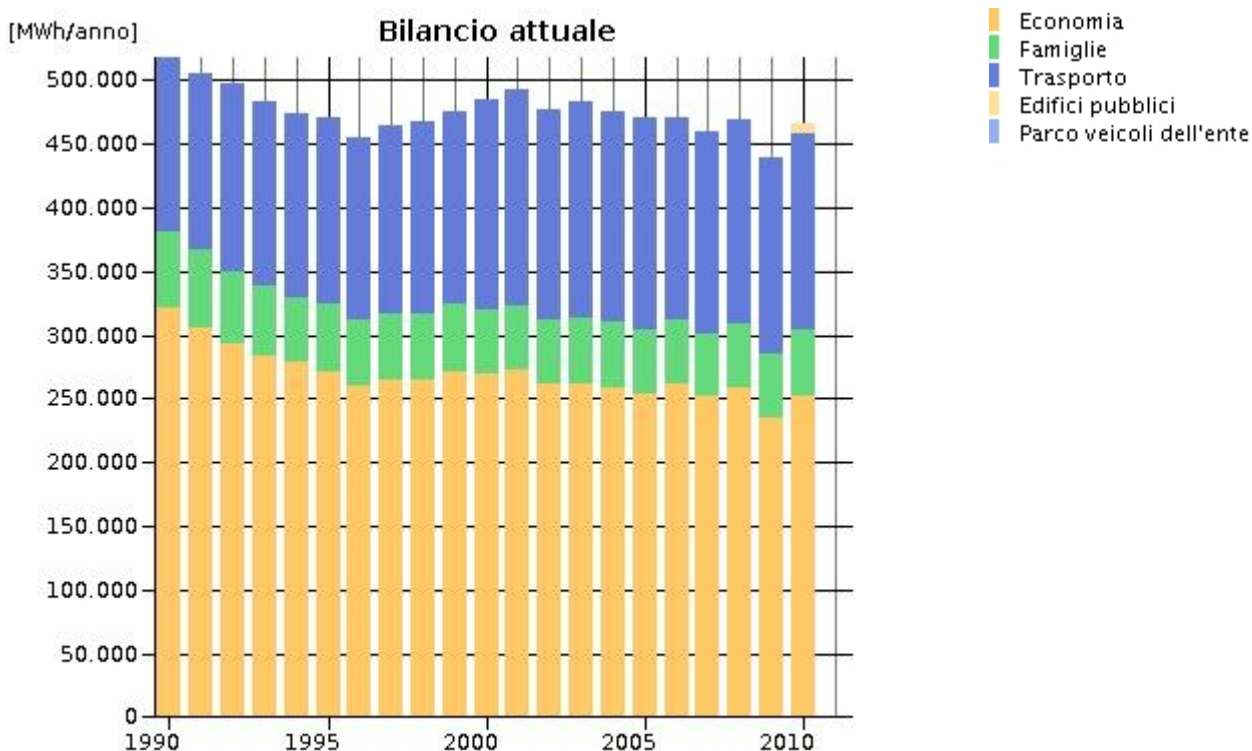


Figura 23 – Consumo energetico totale per settore del comune di Porto Torres – anni 1990 – 2010 (ns elaborazione con software ECOregion).

Consumi procapite

A livello procapite, riferito quindi agli abitanti residenti nel territorio comunale, il consumo finale di energia risulta inferiore al valore medio nazionale. Nel 2010 infatti il dato procapite di un abitante del Comune di Porto Torres per usi finali elettrici, termici e di trasporto è stato pari a **20,63 MWh** a fronte di una media nazionale procapite di 26,3 MWh²

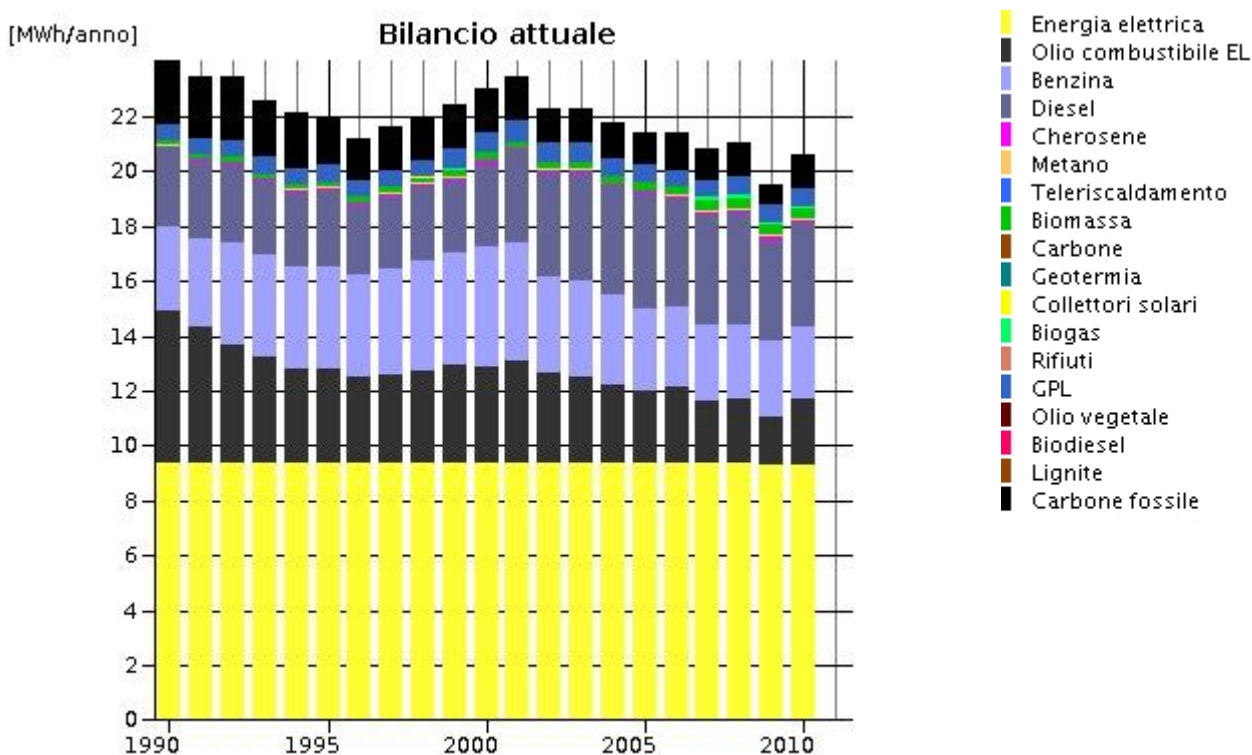


Figura 24– Consumo energetico finale procapite per vettore del comune di Porto Torres – anni 1990 - 2010 (ns elaborazione con software ECOregion).

2.6 Emissioni nell'anno base

Per quanto riguarda le emissioni totali dovute ai consumi energetici finali³ il dato totale del territorio al 2010 ammonta invece a **183.174 tonnellate di CO₂**. Si registra negli ultimi anni una diminuzione delle emissioni totali, con un'importante contrazione dei consumi delle famiglie e del settore economico, sintomo della diminuzione delle attività.

² Nostra elaborazione su un consumo finale di energia al 2010 dio 137,5 MTEP – fonte ENEA.

³ Escludendo i consumi di combustibili di grandi industrie e di grandi impianti di produzione di energia secondo i criteri delle linee guida di ECORegion

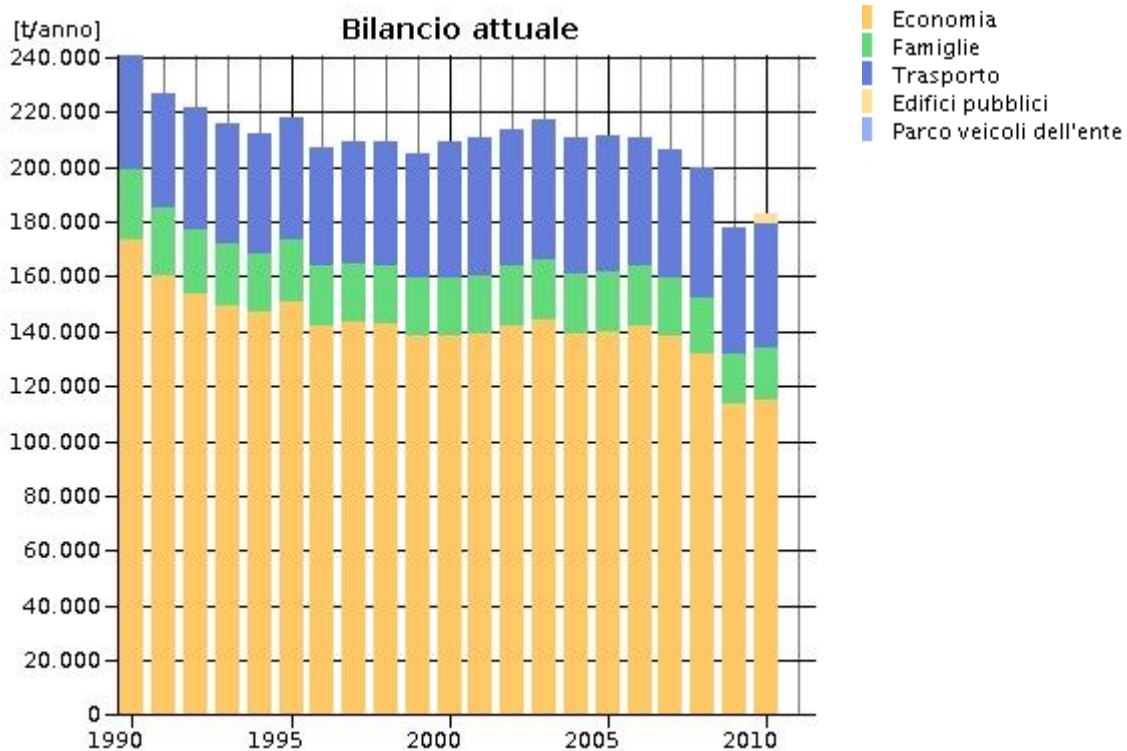


Figura 25 – Emissioni totali di CO₂ per settore del comune di Porto Torres – anni 1990 - 2010 con fattore LCA (ns elaborazione con software ECOregion).

Emissioni procapite

Come conseguenza anche le relative emissioni procapite di CO₂ determinate dagli usi energetici, pari a **8,12⁴ tonnellate** risultano essere leggermente al di sotto rispetto al dato medio nazionale pari a 8,2 tonnellate.⁵ Il dato è riferito in modo prevalente alla drastica riduzione delle attività industriali.

⁴ Escludendo dal calcolo le emissioni attribuibili ai consumi dei grandi impianti di produzione di energia secondo i criteri delle linee guida di ECORegion.

⁵ Nostra elaborazione su dato di emissioni nazionali al 2010 di 501,3 milioni/TCO₂ – fonte – ISPRA.

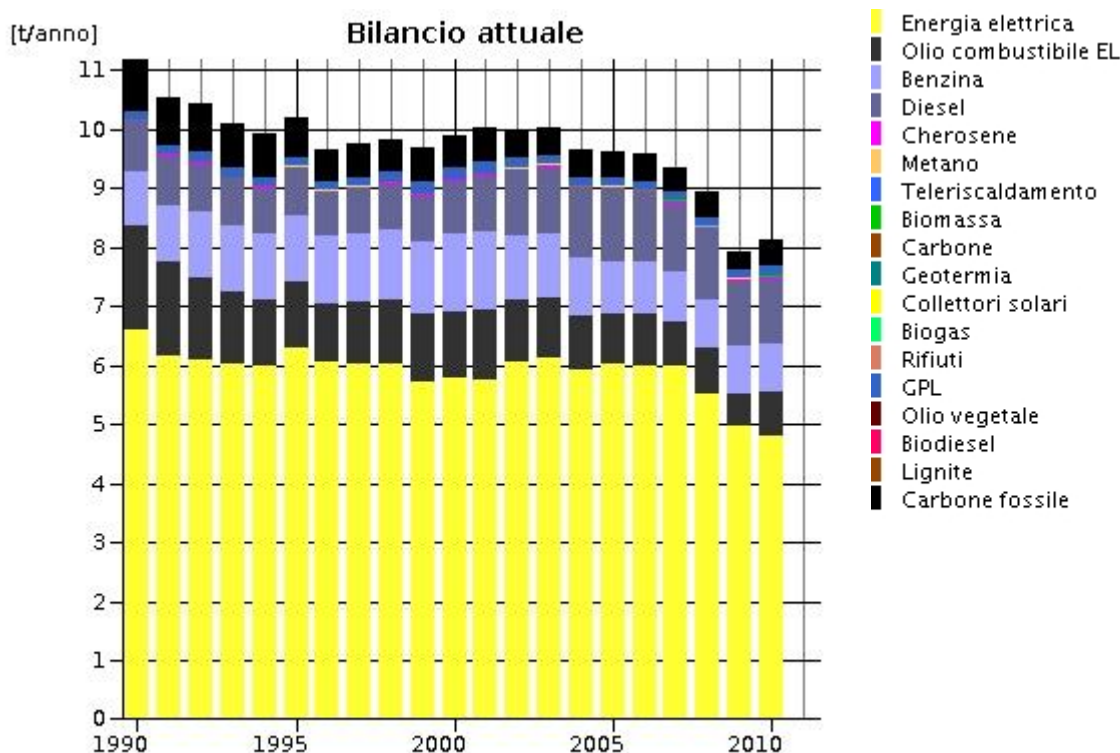


Figura 26 - Emissioni di CO₂ procapite del comune di Porto Torres per vettore – anni 1990 - 2010 con fattore LCA (ns elaborazione con software ECOregion).

2.7 Le emissioni dell'ente Comune di Porto Torres

In una prospettiva di riduzione delle emissioni di CO₂ nel territorio di Porto Torres i **consumi energetici dell'amministrazione comunale** e le **emissioni connesse** rivestono un ruolo di particolare rilevanza. L'esempio che l'ente trasmette alla collettività che amministra incide infatti sulla sua credibilità nelle interazioni con altri soggetti. Allo stesso tempo le **spese energetiche** rappresentano una voce consistente nel bilancio comunale e la loro riduzione in tempi di fondi ristretti allarga gli spazi d'azione dell'amministrazione in altri campi.

La stima e la valutazione dei consumi energetici dell'ente comunale è resa assai difficoltosa dalla frammentarietà delle informazioni necessarie e talvolta dalla mancanza totale di dati oggettivi con i quali effettuare una analisi precisa.

I principali edifici di pertinenza dell'ente Comune di Porto Torres sono 21⁶ di cui:

- 10 scuole (elementari, medie, musica ecc...);
- 11 tra uffici municipali, centri ricreativi e culturali;

⁶ Dati forniti dal comune di Porto Torres.

Il comune di Porto Torres ha consumi termici per 1.058.000.000 Kcal.

Raccolta dati

Per l'elaborazione del primo bilancio di emissioni di gas di serra dell'Amministrazione Comunale è stato necessario raccogliere tutti i dati disponibili di consumi energetici attribuibili al comparto immobiliare, delle infrastrutture di proprietà dell'ente e dell'illuminazione stradale, oltre ai consumi di carburante dei veicoli comunali. I dati più interessanti sono certamente il consumo complessivo di elettricità dell'ente (diversificato in consumo per edifici e consumo per illuminazione stradale) e, quando trasmesso, quello complessivo per riscaldamento ambientale differenziato per vettore energetico.

Attraverso i fattori di conversione presenti in ECOregion è possibile infatti risalire alle emissioni di gas di serra a partire dai consumi energetici.

Tutti i dati qui trattati sono stati forniti dal Comune di Porto Torres sotto forma di risposte ad un questionario elaborato dalla Società Multiss Spa per meglio fotografare la situazione dei consumi dell'ente. Si tratta di dati relativi agli edifici, all'eventuale presenza di impianti ad energie rinnovabili, all'illuminazione stradale.

I dati raccolti sono stati analizzati e dove possibile sono stati chiesti chiarimenti ed integrazioni all'ufficio preposto.

Il totale delle emissioni dell'ente comune di Porto Torres per l'anno 2010 è di 3.898,49⁷ tonnellate di CO₂.

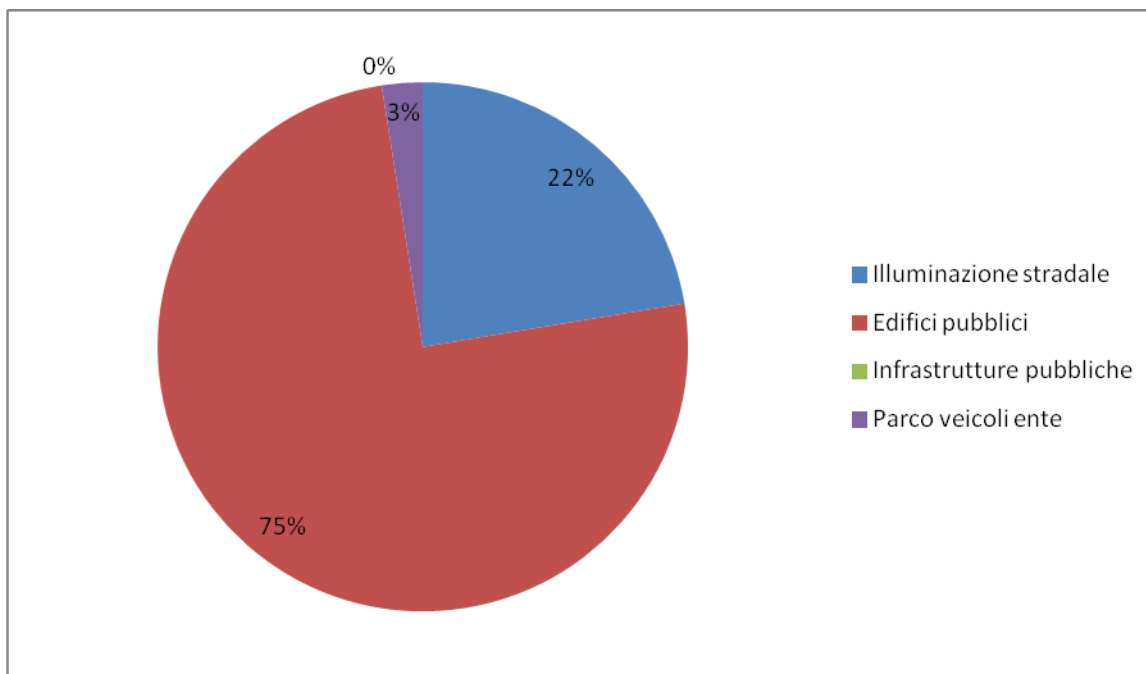


Figura 27 – Suddivisione delle emissioni di CO₂ totali dell'ente comune di Porto Torres – anno – 2010, suddiviso per ambito (ns elaborazione con software ECOregion).

⁷ Emissioni calcolate con il metodo LCA (Life Cycle Assessment) previsto dal software ECOregion.

2.8 Analisi dell'inventario e del monitoraggio delle emissioni

I Comuni firmatari del Patto dei Sindaci sono tenuti a presentare alla Commissione Europea, mediante una "Relazione di Attuazione" ogni due anni successivi alla presentazione del PAES per valutazione, monitoraggio e verifica delle attività.

La Relazione di attuazione deve includere l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni di CO₂ a partire dall'IBE (Inventario di Monitoraggio delle Emissioni, IME).

Secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida dei PAES, le autorità locali sono invitate a compilare gli inventari delle emissioni di CO₂ su base annuale con i seguenti vantaggi:

- avere un monitoraggio più preciso sull'andamento delle previsioni;
- determinare un input annuale per lo sviluppo delle politiche amministrative (governance) al fine di consentire adeguamenti più rapidi alle esigenze che si profilano nel tempo.

Il Comune tuttavia può decidere di effettuare i monitoraggi a intervalli temporali di maggior durata.

Le Autorità locali sono invitate a elaborare un IME e presentarlo almeno ogni quattro anni, ovvero presentare alternativamente ogni due anni una "Relazione d'Intervento" – senza IME" e una "Relazione di Attuazione" con IME.

La Relazione di attuazione dovrà contenere le informazioni circa le misure attuate dal Comune, gli effetti delle stesse sul consumo di energia e sulle conseguenti emissioni di CO₂, oltre ad un'analisi dell'iter di attuazione del PAES. Nel documento di monitoraggio vanno incluse anche le misure correttive e preventive che si dovessero rendere necessarie con il passare del tempo.

In ogni Scheda Azione elaborata per il PAES vengono inseriti gli indicatori di monitoraggio previsti e nelle tabelle di sintesi ogni due anni si potrà avere un nuovo quadro sintetico aggiornato dei valori senza dover sempre modificare le schede azioni.

3 La strategia

3.1 Visione strategica al 2020 per il Comune

La strategia generale del Piano di Azione delle Energie Sostenibili del Comune di Porto Torres si colloca nel più ampio quadro strategico dell'Unione Europea, dell'Italia e della Sardegna, i cui indirizzi ed obiettivi sono fatti propri attraverso l'autonomo impegno programmatico, l'adesione al Patto dei Sindaci e l'approvazione del PAES da parte del Consiglio Comunale.

Definire un quadro attuale in materia di energia e ambiente, a livello globale e locale, vuol dire porre l'attenzione sui cambiamenti climatici dovuti alla crescente concentrazione di gas ad effetto serra nell'atmosfera. Da qui la necessità di sostituire progressivamente i combustibili fossili, i principali responsabili dell'effetto serra e la cui disponibilità è limitata, e il dovere di risparmiare maggiori quantità di energia, a parità di confort e di produzione di beni e di servizi.

L'obiettivo è quello di rendere le nostre economie a minore intensità di carbonio attraverso un processo, avviato a livello globale ma con importanti benefici e impegni a livello locale, con cui si vogliono ammodernare le modalità di produzione e di consumo dell'energia, favorire la disponibilità di fonti energetiche a livello locale e diffondere, attraverso l'innovazione tecnologica, l'uso razionale delle risorse.

In questo contesto il Comune di Porto Torres ha scelto di aderire al programma europeo Patto dei Sindaci, insieme agli altri Comuni del territorio provinciale, coordinati dalla stessa Provincia di Sassari, quale Struttura di Supporto, per concorrere alla pianificazione del sistema energetico territoriale, partendo dall'analisi del sistema energetico del proprio territorio e individuando una prospettiva di medio periodo, fino all'anno 2020, in coerenza con lo sviluppo locale e con il più ampio livello territoriale.

3.2 La pianificazione energetica sul territorio comunale.

La pianificazione energetica locale è lo strumento attraverso cui il Comune programma ed indirizza gli interventi, anche strutturali, in campo energetico nel proprio territorio, armonizzando le decisioni rilevanti che vengono assunte con quelle a livello nazionale e regionale, seguendo il principio di ispirazione europea della sussidiarietà.

La pianificazione diviene in questo modo un valido strumento di gestione e di governo del territorio in quanto le decisioni e i provvedimenti normativi ed amministrativi sono assunti a livello locale con la possibilità di avere un importante riscontro dalle comunità locali e portatori di interesse.

Il Piano di Azione delle Energie Sostenibili costituisce il quadro di riferimento e fornisce indirizzi, obiettivi strategici a lungo, medio e breve termine, indicazioni operative, strumenti disponibili, riferimenti normativi,

opportunità finanziarie e linee guida di attuazione, al fine di supportare la concreta attuazione degli interventi e in aderenza alla normativa vigente.

3.3 Le scelte

Il PAES si articola seguendo degli assi portanti a cui tutte le azioni amministrative, i progetti di sviluppo e le azioni sul territorio dovranno ispirarsi, con l'obiettivo generale di fondo di riprodurre sul territorio locale le azioni per centrare gli obiettivi Europei del 20-20-20 fatti propri dal Comune di Porto Torres.

È ormai evidente la rete di interconnessioni che esiste tra scelte locali e contesto internazionale in campo energetico, economico, sociale ed ambientale come conferma il successo del Patto dei Sindaci e dei programmi dedicati alle "Smart Cities" e al "Patto delle Isole".

Il Protocollo di Kyoto, che ha rappresentato per molti un obbligo ed un vincolo, in parte disattesi nel primo periodo di riferimento 2008-2012, costituisce concretamente una grande opportunità di innovazione culturale oltre che economica. In materia di politica energetica ha rappresentato una importante occasione di rinnovamento e sviluppo che continuerà anche nel periodo il 2013-2020 e oltre, come recentemente ribadito dalla Commissione Europea.⁸

I tre pilastri su cui poggia il PAES del Comune di Porto Torres e che, complessivamente, concorrono al raggiungimento degli obiettivi 20 -20 -20 ma anche allo sviluppo di una economia che si armonizza con lo sviluppo sostenibile del territorio sono:

- Il risparmio energetico e la riduzione dell'uso delle fonti fossili;
- L'uso razionale dell'energia (URE) e l'efficienza energetica (EE);
- L'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (FER).

Risparmio energetico, uso razionale dell'energia ed efficienza energetica e utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili sono scelte strategiche di politica energetica che offrono diverse opportunità di sviluppo: ridurre la dipendenza energetica e dalle fonti fossili, migliorare la qualità ambientale, la fruibilità e la qualità della vita, sviluppare nuove attività industriali decentrate, sviluppare innovazione tecnologica e creare lavoro qualificato.

Va aggiunto che gli obiettivi generali fissati dalla UE riguardano tutti i paesi dell'Unione Europea e le loro comunità, e specificatamente le comunità che si sono impegnate a dare un contributo diretto, come appunto quelle che hanno aderito al Patto dei Sindaci. Un impegno che va commisurato anche con la propria realtà nazionale, delle quale si fa cenno a conclusione del presente capitolo.

⁸ Comunicazioni della Commission al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2011) 112 definitivo, COM(2012) 271 final e COM 885/2.

Secondo le ultime previsioni elaborate dall'ENEA nel Rapporto Energia-Ambiente 2009-2010⁹ e secondo dati del Ministero dello Sviluppo Economico la domanda di energia primaria si è attestata sui 187,8 Mtep, aumentando del 4,1% rispetto al 2009, trainata da una seppur lieve ripresa economica (1,3%). L'aumento della domanda di energia primaria evidenzia un'inversione del trend di riduzione dei consumi primari registratosi nei precedenti quattro anni, anche se il valore del 2010 è ben lontano dal massimo di 197,8 Mtep raggiunto nel 2005.

Lo "Scenario di Riferimento" descrive una evoluzione di tipo tendenziale del sistema nazionale, in assenza di nuovi interventi di politica energetica e ambientale dopo il 2009 ipotizzando una sostanziale continuazione delle tendenze in atto in ambito demografico, tecnologico ed economico, e tenendo conto degli effetti della recente crisi economica. In tale scenario viene attribuito un prezzo della CO₂, ma sono esclusi gli obiettivi non-ETS e i target per le fonti energetiche rinnovabili del pacchetto Energia-Clima, nonché i Piani di Azione per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

Secondo le stime dell'ENEA, dopo una crescita piuttosto lenta nei prossimi anni, una ripresa economica sostenuta nel lungo porta la domanda energetica dei settori di uso finale ai valori ante crisi già nei primi anni del prossimo decennio e li supera entro il 2030 (oltre 152 Mtep nello Scenario di Riferimento).

In assenza di politiche di contenimento, i consumi paiono infatti destinati ad aumentare in tutti i settori di impiego finale.

Per ridurre del 20% i consumi di energia primaria attesi al 2020 è necessario risparmiare, con misure di uso razionale dell'energia, risparmio ed efficienza energetica, almeno 45,9 Mtep, con un risparmio di circa 435.000 GWh di energia primaria, che andranno raggiunti con azioni di "risparmio ed efficienza" nei settori residenziale e terziario (elettrico -8,5 Mtep, termico -10,5 Mtep), industriale (elettrico -9 Mtep, termico -4 Mtep), trasporti (efficienza sui mezzi e vettori -7,9 Mtep, nuove modalità per merci e persone -6 Mtep). Le azioni sull'efficienza energetica e sul risparmio prevedono azioni di gestione della domanda di efficienza nella produzione di energia e soprattutto negli usi finali.

Anche sulle fonti rinnovabili lo sforzo dovrà essere notevole, con attenzione anche al riscaldamento e raffrescamento che potrà incidere per oltre 19 Mtep al 2020 con una energia termica fornita di oltre 215.000 GWh, mentre per il settore elettrico si ipotizza oltre 20 Mtep con una produzione di 120.000 GWh, con una incidenza delle rinnovabili sull'energia primaria necessaria al 2020 di oltre 39 Mtep. L'offerta di energia da fonti rinnovabili dovrà privilegiare la microproduzione (co-tri-generazione) decentrata con sistemi di micro reti di prossimità alla domanda.

Il PAES del Comune di Porto Torres, attraverso il programma Europeo Patto dei Sindaci, concorre all'impegno nazionale e comunitario per il raggiungimento degli obiettivi 20-20-20 al 2020.

⁹ Aprile 2012

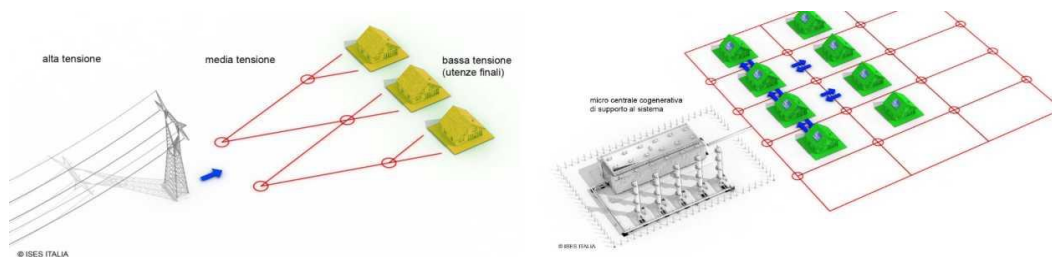


Figura 28 - Evoluzione dei sistemi di generazione e distribuzione dell'energia elettrica, del calore (del freddo) con micro-co(tri)-generazione distribuita che vada a sostituire il sistema dei mega impianti di produzione di energia.

4. Il Piano delle azioni

4.1 Obiettivi del Comune per il 2020

Il Piano d'Azione del Consiglio Europeo (2007) indica la Politica Energetica per l'Europa (PEE) e stabilisce il complesso degli obiettivi stabiliti per il 2020, riassunti nella sigla "20-20-20". All'interno dell'obiettivo generale assegnato a ciascuno Stato, la Direttiva ne stabilisce uno minimo vincolante per tutti gli Stati membri, che sono tenuti a predisporre propri piani d'azione nazionali.

Gli obiettivi nazionali saranno raggiunti attraverso il meccanismo del "Burden-sharing" per cui ciascuna Regione dovrà impegnarsi, nella misura opportuna, al raggiungimento complessivo degli obiettivi nazionali. Dalla Regione, a cascata, l'obiettivo dovrà essere condiviso da ogni Provincia e Comune. L'obiettivo 20-20-20 è ambizioso e sfidante ma in esso sono racchiuse grandi opportunità di sviluppo per interi contesti territoriali. Il comune di Porto Torres, anche attraverso questo documento, ha raccolto questa sfida e vuole diventare promotore di grandi cambiamenti, dal punto di vista energetico e ambientale.

Quale punto di partenza per l'elaborazione di uno scenario energetico al 2020, in linea con quanto stabilito a livello nazionale ed europeo, il comune si è basato sulle previsioni elaborate dalla Regione Sardegna circa l'evoluzione dei consumi e della produzione di energia rinnovabile. Gli obiettivi in esso stabiliti, debitamente ponderati e modificati sulla base del contesto territoriale su cui il comune insiste, sono stati poi utilizzati nella fase di elaborazione delle azioni proposte.

I consumi complessivi di energia termica che comprendono il settore industriale, agricolo, domestico e terziario, ad oggi, sono legati prevalentemente all'utilizzo di GPL e gasolio, non essendoci nell'isola una rete di distribuzione del gas metano. Questo ha aggravato ancora di più la riduzione dei consumi derivante dall'incremento dei prezzi e non dal miglioramento dell'efficienza.

Sulla base dei dati osservati e delle previsioni a livello regionale, il comune ha ritenuto possibile uno scenario di consumi termici sostanzialmente invariato da qui al 2020.

Per lo scenario di sviluppo dei consumi elettrici, l'analisi si è basata su quattro considerazioni:

- 1) Le indicazioni fornite da Terna relativamente alle proiezioni di consumo per la Regione Sardegna, che prevedono un tasso di crescita dei consumi dell'1,9% annuo sino al 2015 e 2,5% annuo dal 2015 al 2020.
- 2) Un'evoluzione di tipo conservativo che prevede un tasso di crescita dei consumi dell'1% annuo sino al 2015 e 1,5% annuo dal 2015 al 2020 (scenario PRIMES).
- 3) Un'evoluzione di riferimento basata sull'estensione del modello di tipo europeo utilizzato per la determinazione degli scenari di consumo italiani, alla Sardegna (scenario di Efficientamento).
- 4) L'andamento storico dei consumi elettrici del territorio comunale

Dopo il calo dei consumi registrato dal 2008, si prevede un aumento dei consumi elettrici nel corso degli anni a venire.

Il settore dei trasporti rappresenta, per il comune di Porto Torres, la voce di consumo energetico principale ma per valutare i possibili scenari futuri, è necessario prendere in considerazione la variazione delle immatricolazioni e dei veicoli radiati nel corso dell'ultimo decennio.

Nel complesso l'andamento del saldo netto annuo (immatricolazioni – radiazioni) del parco regionale veicoli è quello mostrato in figura 29 :

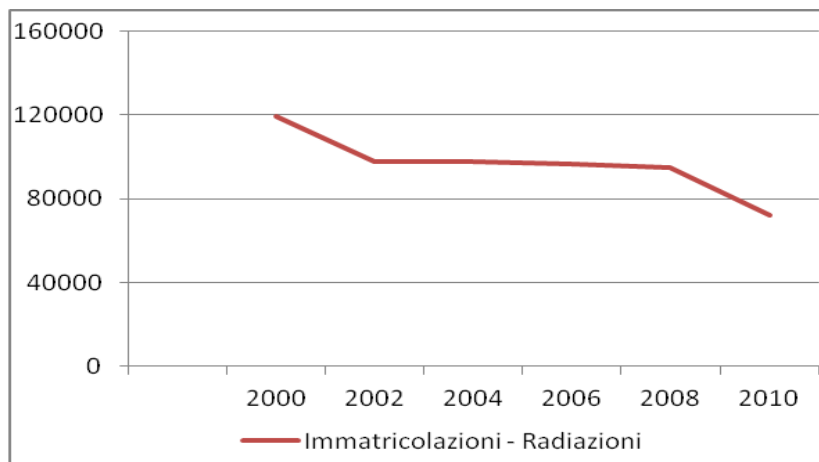


Figura 29 - Andamento immatricolazioni – radiazioni veicoli nella Regione Sardegna

Fonte: Piano delle energie rinnovabili (Regione Sardegna, 2012)

Dal grafico si evince come il numero di veicoli nuovi immessi sul mercato sia stato decrescente nel corso degli anni, mostrando una scarsa propensione al rinnovamento tecnologico verso veicoli con ridotti consumi ed emissioni. Anche in considerazione degli scenari ipotizzati dalla Regione, è possibile ipotizzare una riduzione “spontanea”, legata essenzialmente a motivi economici e al prezzo dei carburanti.

Alla luce di quanto esposto fino ad ora, è possibile prevedere un andamento stabile per quanto riguarda i consumi energetici del territorio comunale.

Da qui si stabilisce impegno di riduzione delle emissioni per il comune di Porto Torres pari a **36.635 tonnellate di CO₂ per anno**, da raggiungere al 2020.

In questo senso, l'obiettivo principale del Comune è quello promuovere e realizzare le condizioni per un uso sostenibile ed efficiente dell'energia su tutto il territorio comunale e di condividere il processo di ammodernamento tecnologico del sistema energetico territoriale con i cittadini e con tutti i principali portatori di interesse.

A tale scopo, considerando anche i trend evolutivi in atto, sono state elaborate una serie di azioni, espone in dettaglio nel successivo paragrafo.

Per i consumi elettrici, indipendentemente dagli scenari considerati, si prevede un aumento della richiesta energetica nel corso degli anni. Ciò è dovuto sia al normale aumento fisiologico dei consumi, sia al passaggio all'energia elettrica per il condizionamento dei locali e per la mobilità. Di conseguenza, per ridurre la richiesta energetica, l'Amministrazione comunale ha individuato le azioni di efficientamento

energetico degli edifici, di miglioramento del traffico sia locale che extraurbano e l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale. Per ridurre invece le emissioni associate alla produzione dell'energia elettrica, riducendo quindi il fattore di emissione per kWh, è utile pensare ad azioni che prevedano la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, quali il solare fotovoltaico, l'eolico e la trigenerazione a biomassa. Lo scenario previsto in seguito alle azioni è dettagliato nella figura seguente.

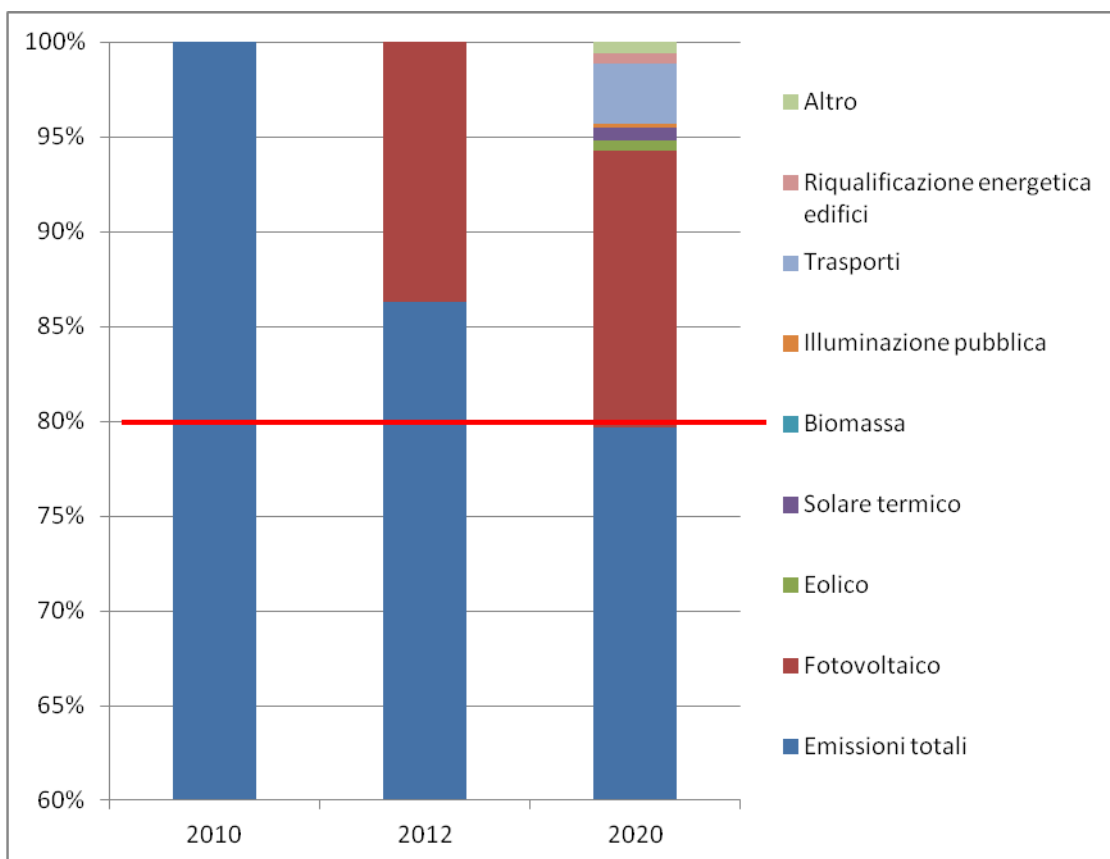


Figura 30- Situazione energetica del comune di Porto Torres al 2020 con l'adozione del PAES

L'insieme delle azioni considerate dal comune di Porto Torres sarà in grado di raggiungere l'obiettivo previsto del 20% di riduzione delle emissioni al 2020.

4.2 Le Azioni

Le azioni scelte dal comune di Porto Torres per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ derivano da un proficuo confronto tra l'Amministrazione Provinciale e i suoi tecnici e consulenti ed i Comuni, con il coinvolgimento di cittadini ed imprese per aumentare gli effetti positivi della più ampia diffusione di buone pratiche di sostenibilità energetica, di risparmio ed efficienza negli usi finali, oltre ad

una capillare e costante informazione su nuove tecnologie e su nuove modalità di finanziamento per attuare e sviluppare il presente PAES.

A questo proposito, si raccolgono in questa sezione le azioni strategiche che la Comunità ha individuato e promosso per garantire l'abbattimento delle emissioni di CO₂ del territorio in linea con l'obiettivo di riduzione da raggiungere entro il 2020.

Gli interventi possono classificarsi sulla base del ruolo ricoperto dalla Pubblica Amministrazione nelle fasi di ideazione, avvio, attuazione e monitoraggio degli interventi distinguendo le azioni in dirette e indirette. Le prime sono eseguibili dalla Pubblica Amministrazione in quanto si prevedono operazioni su immobili o strutture di proprietà o sotto la loro diretta gestione.

Le seconde possono essere attuate dalla PA nell'intento di coinvolgere la cittadinanza (ad esempio azioni di sensibilizzazione per diffondere le buone pratiche di efficienza energetica) o di dare impulso all'intervento di portatori di interesse a vario titolo presenti nel territorio comunale. Tutti gli interventi concorreranno, in percentuali diverse, all'abbattimento delle emissioni di CO₂.

Fondamentale è la definizione del ruolo che l'Amministrazione rivestirà nel processo di attuazione delle azioni: essa potrà ricoprire il ruolo di gestore e consumatore nel caso in cui si configuri come soggetto proprietario e responsabile di un patrimonio pubblico e come soggetto consumatore di energia. Rivestirà altresì un ruolo di pianificatore e regolatore nel caso in cui rappresenti l'organo regolatore del territorio e delle attività che insistono su di esso. Ancora potrà configurarsi il ruolo d'informatore e promotore qualora si dovesse porre come soggetto capace di fornire informazioni, di realizzare attività formative e di svolgere un ruolo esemplare.

Di seguito si riportano gli ambiti individuati dal PAES di Porto Torres:

- Informazione e Comunicazione
- Pianificazione
- Ambito Comunale
- Acquisti Verdi (GPP)
- Illuminazione Pubblica (IP)
- Residenziale
- Terziario
- Agricoltura
- Trasporti
- Produzione Energetica Locale.

Alcune azioni sono trasversali a vari settori, con ricadute più o meno dirette su altre azioni.

Il PAES è uno strumento dinamico, un "living document" in continua evoluzione e quindi soggetto ad essere revisionato periodicamente in funzione delle azioni di monitoraggio della attuazione ed in funzione

dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento e dello sviluppo socio economico dell'area con le conseguenti ricadute sulle produzioni e i consumi finali di energia.

Azioni di Informazione e Comunicazione

PS-03 ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO/UFFICIO ENERGIA DEL COMUNE		
TIPOLOGIA AZIONE	<p>Premessa/Situazione attuale Parallelamamente agli interventi che verranno direttamente sviluppati dal Comune sugli edifici di proprietà pubblica, anche per il settore privato (edilizia residenziale privata e settore industriale) è necessario prevedere interventi di promozione e incentivazione che possano permettere il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei consumi e delle emissioni fissati al 2020.</p>	COSTO DELL'AZIONE
Diretta		€ 35.000
TEMPO REALIZZAZIONE	<p>Descrizione schematica dell'Azione A tale scopo, il Comune di Porto Torres si impegna a istituire (singolarmente o in collaborazione con altri comuni) uno sportello informativo al servizio dei cittadini e delle imprese che fornisca un valore supporto alla cittadinanza e alle imprese sulle tematiche relative l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili.</p>	RIDUZIONE EMISSIONI tCO_{2eq}
Breve termine 2013-2018		Non quantificabile
RESPONSABILE AZIONE	<p>Le tematiche affrontate saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti normativi; • autorizzazioni; • aspetti tecnici e fattibilità economica; • incentivi e finanziamenti pubblici e privati; • buone pratiche; • istituzione e coordinamento dei GAL (Gruppi di acquisto Locale). 	RISPARMIO ENERGETICO ATTESO MWh
Ufficio tecnico		Non quantificabile
ATTORI COINVOLTI	<p>Le tematiche affrontate saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti normativi; • autorizzazioni; • aspetti tecnici e fattibilità economica; • incentivi e finanziamenti pubblici e privati; • buone pratiche; • istituzione e coordinamento dei GAL (Gruppi di acquisto Locale). 	POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI / BARRIERE DI MERCATO
Associazioni di settore Albi professionali		Accordo con le amministrazioni comunali
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<p>Lo sportello Energia supporterà i portatori di interesse attraverso incontri pubblici, supporto informativo attraverso siti web dedicati, seguendo procedure che verranno definite dal Comune in fase attuativa.</p>	MODALITA' DI FINANZIAMENTO
- N. utenti che si sono rivolti allo sportello per il cittadino - N. presenze agli Incontri con i cittadini		Finanziamenti Nazionali, Regionali e Comunali Verrà inoltre valutata la possibilità di accedere a fondi comunitari dedicati

PS-08 PROGRAMMA DI INFORMAZIONE PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI		
TIPOLOGIA AZIONE	Premessa/Situazione attuale	COSTO DELL'AZIONE
Diretta	L'azione si propone di controllare i consumi energetici delle scuole, per perseguire la riduzione dei consumi. Questo e il conseguente risparmio economico funzioneranno da leva di formazione sulla cultura del risparmio energetico e di rispetto dei beni comuni degli studenti a scuola ed in famiglia.	€ 15.000
TEMPO REALIZZAZIONE		RIDUZIONE EMISSIONI tCO₂eq
Breve termine 2013-2018		140 t di CO ₂ eq/anno
RESPONSABILE AZIONE	Descrizione schematica dell'Azione	RISPARMIO ENERGETICO ATTESO MWh
Ufficio tecnico	Il programma si basa su un Accordo Volontario sottoscritto dal Direttore Didattico della scuola e dai sindaci dei territori che afferiscono all'istituto scolastico, e prevede un meccanismo di ripartizione dei risparmi conseguiti tra la scuola ed il Comune, da ridistribuire agli insegnanti, studenti ed amministratori scolastici per acquisti di materiale didattico. Successivamente all'individuazione e applicazione delle buone pratiche sul risparmio energetico e sulla produzione di energia da fonte rinnovabile, i risparmi saranno quantificati a seguito di un monitoraggio condotto dagli studenti e dal comune che definirà gli Standard Energetici (con base minima quinquennale), che permetteranno di disporre di un valore di riferimento da confrontare con l'effettivo consumo dell'anno al netto delle fluttuazioni di temperature stagionali.	356 MWh/anno
ATTORI COINVOLTI		POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI / BARRIERE DI MERCATO
Amministrazione, personale comunale e pubblico in genere, docenti scolastici, studenti, cittadini Soggetti privati (ESCO, società di distribuzione, consorzio energia)		Accordo con le amministrazioni comunali
INDICATORI DI MONITORAGGIO		MODALITA' DI FINANZIAMENTO
KWh risparmiati		Finanziamenti Nazionali, Regionali e Comunali
Numero di monitoraggi effettuati (adesione degli studenti al progetto)		

SO-03 AUDIT ENERGETICO ED ENERGY MANAGEMENT DEGLI EDIFICI PUBBLICI		
TIPOLOGIA AZIONE	Premessa/Situazione attuale	COSTO DELL'AZIONE
Diretta	Con la figura dell'Energy Manager, l'Amministrazione intende sviluppare le future politiche di gestione delle strutture nell'ottica della riduzione dei consumi di CO ₂ attraverso interventi di qualificazione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti e da realizzare.	€ 32.900
TEMPO REALIZZAZIONE		RIDUZIONE EMISSIONI tCO_{2eq}
Breve termine 2013-2020	Descrizione schematica dell'Azione	Non quantificabile
RESPONSABILE AZIONE	Attraverso gli audit energetici degli edifici pubblici potranno essere individuate e quantificate le migliori opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici.	RISPARMIO ENERGETICO ATTESO MWh
Amministrazione comunale		Non quantificabile
ATTORI COINVOLTI	Sul piano operativo gli interventi saranno i seguenti:	POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI / BARRIERE DI MERCATO
Amministrazione comunale, Dipendenti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • valutazione delle inefficienze impiantistiche, strutturali e gestionali; • analisi dei possibili interventi e stima del risparmio energetico conseguente; • valutazione dei costi di massima degli interventi ed i tempi di ritorno dell'investimento. 	Non ci sono barriere/vincoli
INDICATORI DI MONITORAGGIO		MODALITA' DI FINANZIAMENTO
- Numero di Audit energetici eseguiti su edifici pubblici comunali - Riduzione dei consumi delle utenze comunali	L'attività di analisi energetica degli edifici permetterà di avere una banca dati aggiornata delle caratteristiche degli immobili di proprietà pubblica, e sarà propedeutica a successivi interventi migliorativi e di certificazione energetica degli edifici come previsto dalla direttiva Direttiva 2012/27/UE "Direttiva efficienza energetica".	Finanziamenti Comunali Società Esco

Azioni Settore Trasporti

TR-EFF 01 SOSTITUZIONE DEI VEICOLI COMUNALI CON MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE ALIMENTATI A METANO, BIOMETANO, IBRIDI O ELETTRICI		
TIPOLOGIA AZIONE	Premessa/Situazione attuale L'intervento nel settore dei trasporti rappresenta un elemento prioritario nelle politiche di tutela della qualità dell'aria e dell'ambiente a livello comunale.	COSTO DELL'AZIONE
Diretta		€ 600.000
TEMPO REALIZZAZIONE	L'Amministrazione Comunale interviene direttamente attraverso il rinnovamento e la corretta manutenzione dei mezzi di trasporto di proprietà.	RIDUZIONE EMISSIONI tCO_{2eq}
Medio/Lungo termine 2014-2020		13,2 t di CO_{2eq} /anno
RESPONSABILE AZIONE	Il parco veicolare del Comune è composto da 30 mezzi di trasporto, alimentati a gasolio e a benzina.	RISPARMIO ENERGETICO ATTESO MWh
Amministrazione comunale Servizio gestione automezzi comunali		44,5 MWh /anno
ATTORI COINVOLTI	Descrizione schematica dell'Azione Si prevede la sostituzione dei veicoli con equivalenti alimentati a combustibili a minor impatto ambientale. Dal punto di vista operativo il Comune provvederà all'acquisto sia degli automezzi che dei servizi di manutenzione, anche in un'ottica di diminuzione dei costi correnti per l'amministrazione.	POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI / BARRIERE DI MERCATO
Amministrazione comunale		Disponibilità della rete di distribuzione
INDICATORI DI MONITORAGGIO		MODALITA' DI FINANZIAMENTO
- Emissioni specifiche medie del parco veicolare comunale (gCO ₂ /km) - Percorrenza media annua del parco veicolare comunale (veicoli/km)		La conversione del parco veicoli verrà realizzata con risorse interne, valutando la possibilità di individuare specifici bandi regionali o nazionali

TR-EFF 02 PISTA CICLABILE E TETTOIE FOTOVOLTAICHE PER RICARICA BICICLETTE ELETTRICHE		
TIPOLOGIA AZIONE	<p>Premessa/Situazione attuale</p> <p>L'utilizzo del mezzo privato per gli spostamenti rappresenta uno dei maggiori impatti sulla qualità dell'aria e dell'ambiente dell'intera Provincia di Sassari.</p> 	COSTO DELL'AZIONE
Diretta		€ 3.000.000
TEMPO REALIZZAZIONE		RIDUZIONE EMISSIONI tCO_{2eq}
Lungo termine 2014-2020		911,4 t di CO _{2eq} /anno
RESPONSABILE AZIONE		RISPARMIO ENERGETICO ATTESO MWh
Amministrazione comunale Settore Urbanistica-Mobilità	Descrizione schematica dell'Azione	3.086,1 MWh/anno
ATTORI COINVOLTI	<p>Il Comune prevedrà la realizzazione di tettoie fotovoltaiche per la ricarica delle biciclette elettriche, in prossimità delle sedi comunali e nel centro cittadino, a cui verranno affiancati parcheggi pubblici destinati ai mezzi in ricarica, inoltre è prevista la costruzione di una pista ciclabile.</p>	POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI / BARRIERE DI MERCATO
Nessun attore coinvolto		Progettazione esecutiva della pista ciclabile Disinteresse delle società operanti nel servizio di car-sharing al bando
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<p>Sul tetto della pensilina fotovoltaica saranno fissati due moduli che generano elettricità: l'energia viene immagazzinata in una batteria e in questo modo le biciclette elettriche potranno essere ricaricate nelle rastrelliere, con una semplice operazione e senza la necessità di collegarsi alla rete elettrica tradizionale. Il tempo di ricarica è al massimo di 4 ore, ma l'80% dell'energia è fornita nelle prime 2.</p>	MODALITA' DI FINANZIAMENTO
- N. utilizzatori iscritti al servizio di Bike-sharing - Km di pista ciclabile costruiti e fruibili		L'azione verrà realizzata attraverso l'utilizzo di fonti finanziarie del Comune, valutando la possibilità di individuare specifici bandi comunitari, nazionali, regionali.

TR-EFF 06 REALIZZAZIONE DI ZONE A TRAFFICO LIMITATO (ZTL)		
TIPOLOGIA AZIONE	Premessa/Situazione attuale La limitazione della mobilità privata, e della mobilità pedonale, costituisce un intervento fondamentale per ridurre le emissioni di gas climalteranti, l'inquinamento atmosferico, i consumi energetici associati alla circolazione veicolare, il rumore, l'incidentalità e gli effetti di disturbo legati alla presenza del traffico automobilistico sul comparto urbano e sulla mobilità ciclopedonale.	COSTO DELL'AZIONE
Diretta		300.000 €
TEMPO REALIZZAZIONE	Descrizione schematica dell'Azione L'Amministrazione Comunale si impegna a realizzare sul proprio territorio una serie di iniziative volte a limitare i flussi veicolari di attraversamento urbano e a favorire la mobilità pubblica e ciclopedonale, in particolare nell'area delimitata dal centro storico, ove sarà programmata una ZTL pedonale. L'intervento contempla le seguenti azioni:	RIDUZIONE EMISSIONI tCO _{2eq} /anno
Medio termine 2013-2015		1.367,1 t di CO _{2eq} /anno
RESPONSABILE AZIONE	• riqualificazione degli spazi pubblici; • realizzazione di zone a traffico limitato (ZTL).	RISPARMIO ENERGETICO ATTESO MWh/anno
Amministrazione comunale Settore Urbanistica - Mobilità Unione dei comuni		4.629,2 MWh /anno
ATTORI COINVOLTI	Possibili sponsor Associazioni dei cittadini	POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI / BARRIERE DI MERCATO
		Fattibilità tecnica degli interventi Accordo tra tutti i comuni
INDICATORI DI MONITORAGGIO		MODALITA' DI FINANZIAMENTO
- Numero di utenti del servizio - Tasso medio di occupazione dei mezzi pubblici		Bandi comunitari, nazionali, regionali Risorse proprie dei comuni, Autofinanziamento tramite la vendita del servizio

TR-EFF-IND 01	
CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE	
<p><u>Premessa/Situazione attuale</u></p> <p><i>La mobilità privata incide molto sul totale delle emissioni attribuibili al comune di Porto Torres , con un trend che rimane costante nonostante i miglioramenti tecnologici intervenuti in questi anni. Inoltre, il comune, come buona parte del territorio della Provincia di Sassari, sconta una sostanziale arretratezza per quanto riguarda il trasporto pubblico locale.</i></p> <p><u>Descrizione schematica dell'azione</u></p> <p>Il comune vuole promuovere presso i cittadini un utilizzo più efficiente del mezzo privato attraverso la redazione di un piano del trasporto condiviso e la possibilità di concedere autorizzazioni per l'installazione di punti di ricarica e di stazioni di rifornimento per automezzi alimentati a GPL e metano o ibridi sul territorio comunale. L'obiettivo da raggiungere è quello del 15% del parco veicolare privato alimentato a combustibili alternativi alla benzina e al diesel per il 2020.</p>	TIPOLOGIA AZIONE
	Indiretta
	TIMING
	Breve termine 2013-2020
	COSTO
	€ 50.000
	RISPARMIO ENERGETICO ATTESO MWh/anno
	Non quantificabile
	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI ATTESA t di CO ₂ eq/anno
	1.165t di CO ₂ eq/anno
RESPONSABILE	
Ufficio tecnico comunale Sportello Energia Sindaco	
FINANZIAMENTI	
Finanziamenti europei e regionali	
MONITORAGGIO	
Andamento immatricolazioni veicoli a basso impatto ambientale	

TR-EFF-02 SOFT MOBILITY	
<p>Premessa/Situazione attuale</p> <p><i>L'utilizzo del mezzo privato per gli spostamenti rappresenta uno dei maggiori impatti sulla qualità dell'aria e dell'ambiente dell'intera Provincia di Sassari, e rappresenta spesso una soluzione inefficiente per spostamenti extracomunali specialmente per distanze di pochi km.</i></p> <p><i>Specialmente nel caso di Comuni con numero di abitanti contenuto, è difficile poter sviluppare una rete di trasporto pubblico efficace a costi sostenibili, quindi è importante promuovere un sistema di mobilità alternativa che possa essere applicato tra Comuni confinanti, e con le stesse caratteristiche territoriali.</i></p> <p>Descrizione schematica dell'Azione</p> <p>L'azione prevede la progettazione e lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile nel Comune, a partire dal 2014.</p> <p>La soft mobility introdurrà il car sharing per i residenti nel Comune, con la possibilità di estenderlo anche all'utenza turistica.</p> <p>Si prevede l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale (autovetture a metano, ibride o a trazione elettrica) e parcheggi dedicati al servizio di car-sharing su tutto il territorio comunale.</p>	<p>TIPOLOGIA AZIONE</p> <p>Indiretta</p>
	<p>TIMING</p> <p>Lungo termine 2014-2020</p>
	<p>COSTO</p> <p>Non quantificabile al momento</p>
	<p>RISPARMIO ENERGETICO ATTESO MWh/anno</p> <p>7.715,3 MWh/anno</p>
	<p>RIDUZIONE DELLE EMISSIONI ATTESA t di CO₂eq/anno</p> <p>2.278,6 tCO₂eq/anno</p>
	<p>RESPONSABILE/ATTORI COINVOLTI</p> <p>Ufficio tecnico comunale Responsabile mobilità</p>
	<p>FINANZIAMENTI</p> <p>L'azione verrà realizzata attraverso l'utilizzo di fonti finanziarie del Comune, valutando la possibilità di individuare specifici bandi comunitari, nazionali, regionali.</p>
	<p>MONITORAGGIO</p> <p>- N. utilizzatori iscritti al servizio di car-sharing e car pooling</p> <p>- Km di pista ciclabile costruiti e fruibili</p>

Azioni Settore industriale

IN-EFF-FER-IND 01 ISTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO PER LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLE FONTI RINNOVABILI NEI SITI INDUSTRIALI DEL COMUNE DI PORTO TORRES	
<p>Descrizione schematica dell'azione</p> <p>La necessità della creazione di un tavolo tecnico permanente per la promozione dell'EE e delle FER sui siti industriali deriva dalla consapevolezza di dover offrire al tessuto industriale locale la consulenza e il supporto relativa alle iniziative che si presentano sul mercato dell'energia e che sono in grado di accrescere la competitività dell'intero settore produttivo della Regione Sardegna.</p> <p>Al momento, inoltre, tutte le attività connesse al supporto delle attività produttive presenti sul territorio comunale non sono supportate, così come non è adeguatamente rappresentato il territorio comunale nei confronti delle possibilità concesse dalla Regione anche attraverso i fondi di origine comunitaria.</p> <p>Il tavolo tecnico dovrà farsi carico sia della divulgazione delle buone pratiche in tema di risparmio energetico che di quelle di promozione e sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, con uno speciale interesse per quelle iniziative connesse al Patto dei Sindaci.</p> <p>Lo staff tecnico avrà anche il compito di dare pareri e consigli a quegli imprenditori che richiedano un approfondimento tecnico, con particolare riguardo ai percorsi autorizzativi richiesti e alle possibili sviluppi in altri settori industriali o meno delle iniziative proposte.</p> <p>In particolare, il tavolo tecnico vuole facilitare l'installazione di impianti di fotovoltaico (500kW), eolico (600kW).</p>	TIPOLOGIA AZIONE Indiretta
	TIMING Lungo termine 2013-2020
	INVESTIMENTI ATTESI 1.500.000 €
	RISPARMIO ENERGETICO ATTESO 1.800 MWh/anno
	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI ATTESA 919,5 t di CO₂eq/anno
	RESPONSABILE Energy Manager, Ufficio energia, Sindaco, Assessori, Ufficio tecnico, Associazioni di settore
	FINANZIAMENTI Finanziamenti privati Bandi di finanziamento Istituzioni finanziarie
	MONITORAGGIO Numero di interventi realizzati, MWh prodotti da FER MWh risparmiati

Azioni Illuminazione Pubblica

TS-EFF 01 INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DI APPARECCHI LUMINOSI, LAMPAD E LINEE DI DISTRIBUZIONE, COMPRESA L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI PER IL TELECONTROLLO		
TIPOLOGIA AZIONE	<u>Premessa/Situazione attuale</u>	COSTO DELL'AZIONE
Diretta	<p><i>Il parco lampade presente sul territorio, sia esso destinato ad impianti di illuminazione stradale o impianti semaforici, è costituito nella sua quasi totalità da lampade di vecchia generazione a bassa efficienza energetica.</i></p> <p><i>Risulta perciò necessario un intervento mirato ai fini del contenimento del consumo energetico e della conseguente riduzione di emissioni di anidride carbonica in atmosfera.</i></p>	€ 3.000.000
TEMPO REALIZZAZIONE		RIDUZIONE EMISSIONI
Medio termine 2014-2020		450 t di CO ₂ eq /anno
RESPONSABILE AZIONE		RISPARMIO ENERGETICO ATTESO
Amministrazione comunale	<u>Descrizione schematica dell'Azione</u>	876,5 MWh /anno
ATTORI COINVOLTI	<p>Il consumo annuo dell'illuminazione pubblica al 2010 era pari a 168.581kWh con un numero di punti luce pari a 3.638. Entro il 2020 verranno sostituiti il 100% degli apparecchi e lampade di vecchia concezione sia per l'illuminazione stradale che per il segnalamento semaforico, con nuovi impianti e lampade a più elevata efficienza, utilizzo di dispositivi LED e riduttori di flusso.</p> <p>Oltre ad ottenere un risparmio energetico, si migliora l'illuminazione, diminuendo l'inquinamento luminoso e i costi di manutenzione dei corpi illuminanti, grazie alla loro maggior durata.</p>	POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI / BARRIERE DI MERCATO
Comune, Esco e Società private		
INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO	
Consumi elettrici per illuminazione		Fondi regionali, comunali e risorse economiche di Società partecipanti. Incentivi pubblici (certificati bianchi)

Azioni Edilizia Pubblica

TS-EFF 01 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO SUGLI EDIFICI PUBBLICI		
TIPOLOGIA AZIONE	<p>Premessa/Situazione attuale</p> <p><i>Il Comune si avvale di 46 edifici pubblici con un consumo energetico di 1.032.000kWh.</i></p> <p><i>L'azione è mirata al miglioramento dell'efficienza delle proprietà comunali distribuite sul territorio e con differenti destinazioni d'uso, al fine di ottenere concrete riduzioni dei consumi di combustibile e delle relative emissioni.</i></p>	COSTO DELL'AZIONE
Diretta		€15.000.000
TEMPO REALIZZAZIONE	<p>Descrizione schematica dell'Azione</p> <p>Realizzazione di interventi di riqualificazione e miglioramento della classe energetica, in attuazione degli obiettivi di politica ambientale del Comune.</p> <p>Sarà definito il quadro e il calendario degli interventi necessari per il miglioramento delle prestazioni energetiche. Da una prima valutazione, sono stati individuati i seguenti interventi per l'efficientamento energetico dell'edificio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la sostituzione degli infissi; • l'isolamento dall'esterno mediante cappotto; • l'isolamento termico del manto di copertura dall'esterno; • adozione di caldaie a condensazione per l'alimentazione degli impianti di riscaldamento • sostituzione lampade presenti con lampade a basso consumo (LED). 	RIDUZIONE EMISSIONI tCO_{2eq}
Medio termine 2014-2020		255,4 t di CO _{2eq} /anno
RESPONSABILE AZIONE	<p>Amministrazione Comunale</p>	RISPARMIO ENERGETICO ATTESO MWh
Amministrazione Comunale		1246,2 MWh/anno
ATTORI COINVOLTI	<p>Amministrazione comunale, Enti di ricerca, Esco, Professionisti e società del settore</p>	POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI / BARRIERE DI MERCATO
Amministrazione comunale, Enti di ricerca, Esco, Professionisti e società del settore		Non ci sono barriere/vincoli
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<p>Consumi energetici annui di elettricità e calore</p>	MODALITA' DI FINANZIAMENTO
Consumi energetici annui di elettricità e calore		Finanziamenti Nazionali, Regionali e Comunali

TS-FER 01 INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI SULLE COPERTURE DEGLI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE		
TIPOLOGIA AZIONE	Premessa/Situazione attuale	COSTO DELL'AZIONE
Diretta	L'Amministrazione comunale ha già iniziato a porre la sua attenzione nel soddisfare i suoi consumi energetici con l'utilizzo di fonti rinnovabili. In particolare, è del 2010 il primo intervento che ha interessato 5 scuole cittadine con la realizzazione di tetti fotovoltaici della potenza di 20 kW ciascuno.	€ 3.300.000
TEMPO REALIZZAZIONE		RIDUZIONE EMISSIONI tCO_{2eq}
Medio termine 2014-2020		684,7 t di CO _{2eq} /anno
RESPONSABILE AZIONE	Descrizione schematica dell'Azione	RISPARMIO ENERGETICO ATTESO MWh
Amministrazione comunale	L'applicazione specifica dell'azione prevederà lo sfruttamento di tutte le superfici di proprietà comunale mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici in particolare l'azione riguarderà:	1.430 MWh /anno
ATTORI COINVOLTI	- la realizzazione di un parcheggio con pensiline fotovoltaiche, della potenza di circa 1 MW, che alimenterà gli edifici scolastici prossimi all'area dell'intervento;	POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI / BARRIERE DI MERCATO
Amministrazione comunale, dipendenti pubblici, società vincitrice bandi di gara	- la realizzazione di un tetto ventilato e pannelli fotovoltaici integrati architettonicamente con la copertura della Stazione Marittima. L'intervento consentirà di realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica della potenza installata di circa 100 kW, che renderà la struttura pubblica pressoché indipendente dal punto di vista energetico.	Conto energia statale Andamento prezzo dei pannelli fotovoltaici
INDICATORI DI MONITORAGGIO		MODALITÀ DI FINANZIAMENTO
- Potenza installata di fotovoltaico kWp - Quota del consumo di energia elettrica coperta da fonte rinnovabile (%)		Finanziamento Statale (Incentivi) regionale, mezzi propri o convenzione con privati

TS-FER 02 PRODUZIONE DI ENERGIA DAL MARE NEL COMUNE DI PORTO TORRES		
TIPOLOGIA AZIONE	<p>Premessa/Situazione attuale</p> <p>L'energia dal mare è una nuova opportunità nel settore delle energie rinnovabili. Sono in via di sperimentazione le tecnologie in grado di convertire il potenziale chimico o termico dell'acqua di mare. Ogni fonte di energia marina, ad esempio onde e correnti di marea, richiede una tecnologia specifica da individuare sulla base della velocità delle correnti, dell'altezza delle onde, e dall'intensità delle maree. A seguito di uno studio approfondito della risorsa energetica marina a disposizione, il Comune di Porto Torres vuole installare un sistema per la produzione di energia da moto ondoso in grado di operare nell'ambiente marino di competenza.</p>	COSTO DELL'AZIONE
Diretta		€ 5.000.000
TEMPO REALIZZAZIONE		RIDUZIONE EMISSIONI tCO₂eq
Lungo termine 2014-2020		960 t di CO₂eq /anno
RESPONSABILE AZIONE		RISPARMIO ENERGETICO ATTESO MWh
Amministrazione comunale		1.866 MWh/anno
ATTORI COINVOLTI	Descrizione schematica dell'Azione	POSSIBILI OSTACOLI O VINCOLI / BARRIERE DI MERCATO
Amministrazione Comunale Capitaneria di Porto Ministero Ambiente Università (Dip. Ingegneria)	<p>L'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Università e partner, in grado di supportare una parte del finanziamento, individuerà la tecnologia che meglio si adatta al sito costiero di Porto Torres, in particolare prevederà l'installazione di un parco costituito da 10 dispositivi e di potenza installata pari ad 0,6 MW per produrre energia elettrica da correnti marine. I dispositivi sono modulari e possono essere aumentate le loro prestazioni per esigenze sia economiche che di produttività.</p> <p>Sullo studio delle correnti, l'ENEA ha pubblicato una ricerca sulla mappatura delle classi delle correnti nel Mediterraneo. Inoltre, potranno essere studiati, i risultati sul funzionamento del prototipo dimostrativo nel Comune di Porto Torres sulla produzione di energia da moto ondoso in mare chiuso.</p>	
INDICATORI DI MONITORAGGIO		MODALITA' DI FINANZIAMENTO
- Energia prodotta		Finanziamento Statale Regionali e da parte di società ESCO

Azioni Edilizia Privata

ED-EFF-IND 01 ADEGUAMENTO REGOLAMENTO EDILIZIO ALLE NORMATIVE DI EFFICIENZA ENERGETICA	
<p>Premessa/Situazione attuale Il Regolamento Edilizio Comunale rappresenta lo strumento più importante di pianificazione del territorio e acquista un'importanza rilevante nella promozione dell'efficienza energetica in edilizia. Specialmente per quanto riguarda le nuove costruzioni e le ristrutturazioni, l'adeguamento prevederà l'introduzione di standard minimi di efficienza energetica, portando nel tempo alla graduale e progressiva riduzione delle emissioni di CO₂.</p> <p>Descrizione schematica dell'azione Il Comune, in quanto responsabile della pianificazione territoriale, intende integrare, nel breve tempo, i recenti standard indicati dalla normativa sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili (DLgs 192/2005 per la certificazione energetica degli edifici; DLgs 28/2001 allegato 3 relativamente agli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili sugli edifici), prevedendo anche la possibilità di richiedere performance più elevate, e valutando l'inserimento di criteri di premialità, le procedure di controllo e di sanzione per permettere l'efficacia dell'azione.</p>	TIPOLOGIA AZIONE Indiretta
	TIMING Medio termine 2014
	COSTO € 22.500
	Risparmio energetico atteso MWh/anno Non quantificabile
	Riduzione delle emissioni attese tCO₂eq/anno Non quantificabile
	RESPONSABILE Amministrazione Comunale Settore edilizia privata
	FINANZIAMENTI Risorse interne
	MONITORAGGIO

ED-EFF-IND 02 - ED-FER-IND 01

PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI PER IL SETTORE EDILIZIO RESIDENZIALE

Premessa/Situazione attuale

Gli edifici residenziali rappresentano un'importante voce relativamente ai consumi energetici in ambito comunale: in media il 30% dei consumi finali e delle emissioni di CO₂.

Grazie all'introduzione dei recenti standard di prestazione indicati dalla normativa nazionale in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili (in particolare quanto disposto dall'allegato 3 del DLgs 28/2011), il settore edilizio sarà oggetto di importanti cambiamenti nei prossimi anni.

Il ruolo dell'Amministrazione comunale consiste principalmente nel supporto e accompagnamento della cittadinanza verso l'utilizzo di tecnologie e materiali che rendano gli edifici più efficienti rispetto agli standard prestazionali obbligatori.

Descrizione schematica dell'azione

Attraverso l'individuazione di sistemi di incentivazione e premialità (rapportare il peso dell'Imposta IMU alla classe di efficienza degli edifici, assenza di oneri urbanistici concessori per interventi di aumento dello spessore delle murature perimetrali per aumentare l'efficienza), la promozione ai cittadini degli incentivi e delle agevolazioni pubbliche e private attraverso l'istituzione dello sportello energia (cfr. azione PS-03), l'adeguamento e controllo della legislazione vigente (cfr azione ED-EFF 01), il Comune di Porto Torres prevede di promuovere l'utilizzo delle seguenti tecnologie/interventi:

- sostituzione di sistemi aerotermici con tecnologie ad alta efficienza;
- adozione di sistemi di micro generazione diffusa ad alta efficienza (gas metano)
- interventi di riqualificazione energetica per il 30% degli edifici privati;
- installazione di impianti mini e microeolici (300kW);
- installazione di impianti solari termici (20% delle coperture);
- installazione di impianti solari fotovoltaici (1200kW).

TIPOLOGIA AZIONE

Indiretta

TIMING

**Medio/Lungo termine
2014-2020**

INVESTIMENTI ATTESI

Al momento non quantificabili

**RISPARMIO ENERGETICO
ATTESO**

5.681 MWh/anno

**RIDUZIONE DELLE EMISSIONI
ATTESI**

3.082,8 t di CO₂eq/anno

RESPONSABILE

- Amministrazione Comunale
- Settore edilizia privata
- Sportello Energia

FINANZIAMENTI

Incentivi alla cogenerazione, Certificati Bianchi, detrazione fiscale, Incentivi alle Fonti Rinnovabili (Conto Energia, Conto Termico, Certificati verdi)

MONITORAGGIO

- N. presenze agli Incontri con i cittadini
- N. autorizzazioni edilizie concesse per edifici con prestazioni superiori a quelle obbligatorie
- N. impianti installati

5. Meccanismi organizzativi e finanziari

5.1 Coordinamento e strutture organizzative

L'adesione al programma europeo Patto dei Sindaci da parte di Porto Torres, unitamente a tutti i comuni della Provincia di Sassari, favorisce il coordinamento delle attività tra i comuni e le altre realtà territoriali, grazie anche alla Provincia di Sassari in qualità di struttura di supporto.

Il Comune, per dare attuazione alle azioni contenute nel PAES, vuole coinvolgere sia gli organismi politici (Assessori) che quelli tecnici (uffici comunali) e ha istituito un'entità preposta al coordinamento dei PAES.

Lo sviluppo delle azioni del PAES avviene dunque a diversi livelli per gli aspetti tecnici (migliori pratiche, sinergie progettuali, progetti su azioni comuni..), gli aspetti amministrativi (tipologia di contratti, bandi di gara, accorpamento di azioni comuni..), gli aspetti finanziari (progetti singoli, cluster di azioni, supporto per soluzioni finanziarie e di impresa..), in funzione della tipologia dell'azione, del progetto, comunale o intercomunale e sulla base delle esigenze determinate dallo stesso comune.

La Provincia di Sassari in qualità di **"Supporting Structure"** ha avviato un programma di sensibilizzazione, informazione, incentivazione e coordinamento dei Comuni del proprio territorio, favorendo le adesioni al Patto dei Sindaci e accompagnando i Comuni, in particolar modo quelli molto piccoli, nell'individuazione delle strategie energetiche e nella definizione di azioni concrete e innovative, in grado di contribuire efficacemente al raggiungimento dell'obiettivo di Sassari 20-20-20¹⁰.

Le attività di supporto, sia nella fase di raccolta ed elaborazione dei dati che in quella di sviluppo delle strategie alla base dei PAES sono orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire una prospettiva intercomunale, utile al successo delle iniziative;
- promuovere interventi di sviluppo delle infrastrutture energetiche (ad esempio le reti di metanizzazione);
- favorire interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili con tecnologie innovative (correnti marine ed energia mareomotrice);
- individuare una serie di interventi nel settore della mobilità sostenibile (promozione del trasporto pubblico, costruzione di reti di ciclabilità, istituzione dei servizi di car sharing e car pooling);
- contribuire alla promozione ed informazione della cittadinanza e delle imprese.

Riassumendo, la struttura organizzativa del Gruppo di lavoro ha visto l'interazione di vari soggetti istituzionali e tecnici, come riportato nel diagramma seguente:

¹⁰ <http://www.provincia.sassari.it/it/sassari202020.wp>

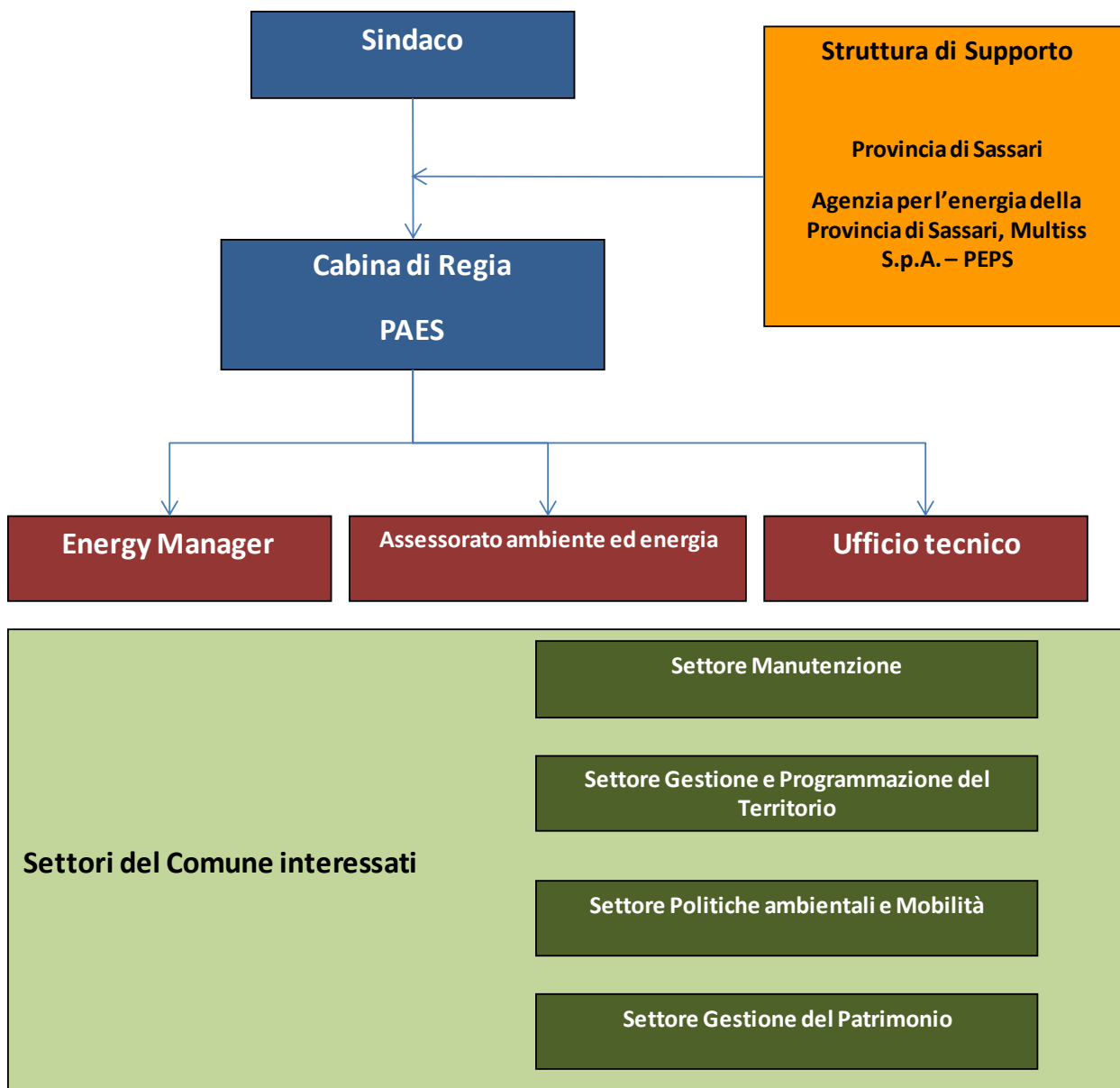


Figura 31– La struttura organizzativa del comune di Porto Torres per le attività legate al PAES

5.2 Capacità del personale

Il comune dispone di un ufficio tecnico all'interno del quale sono individuate le competenze necessarie alla realizzazione delle azioni contenute nel piano. Per tutte quelle attività che richiedono competenze specifiche e di supporto, non presenti all'interno della struttura comunale, il comune potrà avvalersi di una struttura tecnica, l'agenzia per l'energia della Provincia di Sassari, Multiss S.p.A. – PEPS.

Il coordinamento della Provincia di Sassari, quale struttura di supporto, può consentire significative sinergie nella ricerca delle migliori soluzioni progettuali, nella ricerca di soluzioni finanziarie e di partenariato, anche a livello comunitario, mantenendo comunque il comune libero da gravami e appesantimenti organizzativi e gestionali, che si accompagnerebbero a ovvie ripercussioni sul bilancio comunale.

Oltre alla struttura organizzativa del processo, sono previsti una serie di tavoli tecnici tematici, istituiti con lo scopo di definire gli aspetti metodologici e realizzativi delle varie fasi del SEAP e di programmare le azioni a breve e lungo termine per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della CO₂ previsti dal Patto dei Sindaci, in modo condiviso con gli interlocutori dei territori.

5.3 Coinvolgimento delle parti interessate

Il coinvolgimento delle parti interessate, dei principali attori e, soprattutto dei cittadini è fondamentale ai fini del successo dell'implementazione del PAES. Sono state realizzate diverse iniziative a livello comunale e provinciale con lo scopo di condividere il maggior numero di informazioni e raccogliere indicazioni e suggerimenti da parte degli stakeholders. Anche in questo caso la Provincia di Sassari ha svolto un ruolo importante nelle attività di coinvolgimento delle parti interessate su tutto il territorio con iniziative, convegni, pubblicazioni, divulgazione attraverso i mezzi di informazione locali e, in particolare, operando in costante rapporto con i Sindaci dei 66 comuni del territorio. La Provincia, anche attraverso la sua società in house Multiss S.p.A. – PEPS, ha svolto attività di formazione e di “energy desk” a favore dei principali portatori di interesse e dei cittadini, e degli stessi comuni per la predisposizione del PAES. Per quanto riguarda la selezione delle azioni da proporre per raggiungere gli obiettivi del Patto, il comune ha coinvolto le parti interessate ed i cittadini promuovendo incontri specifici mirati, allo scopo di individuare le esigenze e le opportunità provenienti dal territorio comunale.

L'attività mirata al coinvolgimento delle parti interessate continuerà a svilupparsi anche nel periodo successivo alla presentazione finale del PAES, tenuto conto che l'attuazione ed il monitoraggio richiedono la partecipazione più ampia e motivata possibile allo scopo di raggiungere gli obiettivi fissati.

5.4 Strumenti e fonti di finanziamento

L'attuazione delle misure contenute nel piano sarà costante e graduale negli anni. La maggior parte delle azioni sarà realizzata attraverso le modalità finanziarie contenute nei diversi strumenti e programmi di finanziamento disponibili per lo sviluppo di progetti volti al risparmio, all'efficienza energetica ed allo sviluppo delle energie rinnovabili.

In particolare, sono da evidenziare i programmi europei e nazionali che sostengono le autorità locali, provinciali e regionali nella realizzazione di interventi nel settore dell'energia. Tra questi un particolare interesse è rivolto al programma ELENA (European Local Energy Assistance), indirizzato alle autorità impegnate nei programmi volti al raggiungimento degli obiettivi di “Sassari 20-20-20”.

Inoltre, anche nella ricerca delle risorse finanziarie necessarie, il Comune di Porto Torres verrà supportato dalle strutture provinciali, che istituiranno un servizio di screening delle fonti di finanziamento, delle incentivazioni attive e dei programmi e degli strumenti individuati dal settore privato che possano consentire l'attuazione delle azioni.

In particolare, il servizio si orienterà ai seguenti finanziamenti e soggetti.

Finanziamenti e programmi Comunitari:

- ELENA- BEI Banca Europea degli Investimenti > € 50 ML;
- ELENA- Kfw Bankengruppe < € 50 ML;
- ELENA- CEB;
- IEE- Intelligent Energy Europe;
- JESSICA-Smart City;
- FESR- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- FSE- Fondo Sociale europeo;
- FC- Fondo di Coesione;
- INTERREG IVA e IVB;
- Programma Quadro Europeo della Ricerca.

Altri Programmi:

- EEE-F - European Energy Efficiency Fund (Deutsche Bank AG);
- Fondo per Kyoto – Cassa Depositi e Prestiti spa.

Strumenti finanziari accessibili:

- Finanziamento Tramite Terzi;
- Energy Service Companies;
- Partenariato Pubblico Privato;
- Leasing;
- Credito – Fondi Propri.

Programmi di finanziamento ed incentivazione Nazionali

- Incentivi Nazionali:

- Conto Energia per il fotovoltaico e per il solare termodinamico;
 - Nuovo sistema di incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
 - Conto Termico;
 - Mercato dei Certificati Bianchi (TEE).
- Tariffe incentivanti.
 - Programmi e Bandi Regionali.

Tenuto conto della complessità delle fasi di attuazione del piano, sarà necessario applicare specifiche competenze, caso per caso per individuare le soluzioni finanziarie ottimali.

5.5 Monitoraggio e follow-up

Il monitoraggio del Piano di Azione delle Energie Sostenibili, che ha come obiettivo la verifica costante dello stato di avanzamento degli interventi previsti nel programma delle azioni, sarà seguita direttamente dal Comune. Sulla base delle indicazioni contenute nelle "linee guida del Patto dei Sindaci", il monitoraggio del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile avrà lo scopo di:

- essere uno strumento operativo di gestione per la conoscenza dello stato di attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile;
- verificare costantemente il conseguimento dei risultati attesi delle azioni;
- monitorare l'avanzamento del Piano rispetto al target di riduzione stabilito;
- fornire le informazioni necessarie per l'adozione di eventuali misure correttive sulle azioni poste in essere;
- fornire indicazioni e suggerimenti per il miglioramento del processo e l'aggiornamento del Piano;
- valutare le iniziative attuate e diffondere i risultati ai soggetti istituzionali, ai cittadini e agli stakeholders coinvolti.

Con l'adesione al Patto dei sindaci, il Comune di Porto Torres è tenuto a presentare alla Commissione Europea, ogni due anni successivi alla presentazione del PAES, una "Relazione di Attuazione" di valutazione, monitoraggio e verifica delle attività.

La Relazione di attuazione dovrà contenere le informazioni circa le misure attuate dal Comune, gli effetti delle stesse sul consumo di energia e sulle conseguenti emissioni di CO₂, un'analisi dell'iter di attuazione del

PAES, l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni di CO₂ a partire dall'IBE (Inventario di Monitoraggio delle Emissioni, IME).

Nella tabella sottostante si riassumono le principali scadenze per il comune di Porto Torres

Adempimento	Scadenza	Oggetto
Aggiornamento dei dati per il calcolo della CO ₂	Annuale (concessi anche intervalli più ampi)	L'inventario sul monitoraggio delle emissioni.
"Relazione d'Azione" senza IME	(anni 2, 6, 10,...)	Contiene informazioni qualitative sulle misure attuate, il loro impatto sul consumo energetico, sulle emissioni di CO ₂ ed un'analisi sul processo di attuazione del SEAP che include, quando necessario, azioni preventive e correttive.
"Relazione d'Attuazione" con IME	(anni 4, 8,...)	Contiene informazioni qualitative sull'attuazione del SEAP. Include un'analisi della situazione e la descrizione qualitativa di misure correttive e preventive.